



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBENGA I

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Via degli Ortì - Tel.0182.540751 - Fax 0182.558778

Cod.Scuola SVIC82200G – Cod.Fisc. 90056750095

www.icalbenga1.gov.it

e-mail : svic82200g@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 06-10-2016

INDICE

Premessa	Pag 4
Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag 5
Proposte e parerei provenienti dal territorio e dall'utenza	Pag 7
Piano di miglioramento	Pag 10
Unità di Apprendimento:	
Infanzia	Pag 11
Plesso di Bastia	Pag 16
Plesso di Campochiesa	Pag 21
Plesso di Carenda	Pag 24
Scuola Secondaria di I grado	Pag 28
Plesso Don Barbera	Pag 43
Plesso di Vadino	Pag 49
Finalità della legge e compiti della scuola	Pag 60
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	Pag 62
Fabbisogno di organico, posti di potenziamento	Pag 65
Fabbisogno di organico personale amministrativo, tecnico e ausiliario	Pag 65
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag 66
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	Pag 67
Scelte di gestione e di organizzazione	Pag 68
Organigramma	Pag 69
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	Pag 71
Area inclusione	Pag 72
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag 92
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica	Pag 97

Formazione in servizio docenti e personale ATA	Pag 98
Scheda progetto “ Crescere con la musica “	Pag 99
Scheda progetto “ Dalla pratica all’informatica”	Pag 100
Progetto sulla legalità	Pag 101
Tabella progetti	Pag 103
Links	Pag 107

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Albenga 1" di Albenga, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato aggiornato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 07-10-2015 prot. n 80/A19;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 06-10 -2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 18-10-2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare l'esito delle prove INVALSI
- 2) Favorire l'inclusione attraverso la condivisione delle strategie educative per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella scuola primaria e dell'infanzia

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire la differenza dei risultati delle prove standardizzate delle classi II e V in riferimento alle scuole con condizioni di contesto simili.
- 2) Avere modalità di osservazione e valutazione comuni e condivise per tutto l'Istituto.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

dall'analisi dei risultati dell'autovalutazione di Istituto sono stati individuati come ambiti di maggiore sofferenza il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave e di cittadinanza. Per quanto attiene la scelta del primo ambito, la stessa deve essere intesa come indicatore e nello stesso tempo elemento di riflessione nell'ottica di una rilevazione comparata che contribuisce, ma non esaurisce il campo degli interventi di tipo cognitivo e di tipo formativo dei nostri alunni. Il perseguimento di tali obiettivi si colloca nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso scolastico e del disagio sociale.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Declinazione più appropriata del Curricolo, della sua progettazione e valutazione
- 2) Inclusione e differenziazione
- 3) Continuità e orientamento

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

l'osservazione sistematica e l'individuazione delle criticità comportamentali invitano la scuola ad attuare una progettualità mirata e finalizzata al miglioramento dei risultati. Tale lavoro di ricerca-azione potrà essere attuato attraverso un costante monitoraggio dell'azione progettuale alla quale farà seguito necessariamente la riprogettazione futura.

Graduare il raggiungimento degli obiettivi minimi e delle competenze permetterà di ridurre il gap che si evidenzia nei risultati INVALSI relativi alla II e V primaria.

L'utilizzo degli strumenti previsti dal progetto PON , al quale la scuola partecipa, sarà l'occasione per attuare una didattica inclusiva (BES, DSA, disabili, alunni con necessità di istruzione domiciliare) e migliorare il coinvolgimento e le competenze di tutti gli alunni.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

il Collegio Docenti, nel suo insieme e i componenti l' organico dei singoli plessi si sentono impegnati a dotarsi di programmazioni e strumenti condivisi al fine di modificare in termini positivi gli esiti delle prove assumendo questo particolare elemento di interesse come l' oggetto dell' obiettivo di miglioramento per il prossimo piano triennale.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

per quanto riguarda i risultati raggiunti nelle prove nazionali,le tabelle sopra esposte consegnano esiti contraddittori e criticità diffuse in modo eterogeneo tra i vari plessi e le sezioni dell' Istituto Comprensivo. Anche su questo scenario influisce la presenza e la distribuzione disomogenea di alunni stranieri.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, viste le risultanze del RAV e considerati i punti di debolezza emersi , al fine di perseguire un miglioramento dei risultati nello specifico posto in evidenza e al fine, comunque, di ampliare l'offerta formativa e valorizzare la collaborazione con le varie realtà territoriali, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- 1) ASL / SerT
- 2) Sovrintendenza ai beni culturali e archeologici
- 3) Comune
- 4) Diocesi di Albenga-Imperia
- 5) Fondazione Andrea De Mari
- 6) Regione Liguria
- 7) Associazioni sportive e culturali locali
- 8) Coop Liguria e Conad
- 9) Caritas Diocesana
- 10) Festival della scienza
- 11) Fieui di Caruggi-Albenga
- 12) Veggia Arbenga
- 13) Telefono Azzurro
- 14) FAI
- 15) Lega Navale
- 16) Fondazione Oddi
- 17) Istituto internazionale di Studi Liguri
- 18) Rotary Club, Lions Club
- 19) Università di Genova
- 20) Conservatorio Musicale “ Niccolò Paganini “ di Genova
- 21) Associazione Nazionale Alpini
- 22) Forze dell’Ordine
- 23) P.A. Croce Bianca
- 24) Fondazione Compagnia di San Paolo
- 25) Ministero di Grazia e Giustizia settore minorile per il nord-ovest

- 26) Associazione Libera contro le mafie
- 27) Compagnie teatrali del territorio
- 28) Associazione a sostegno della Scuola Pubblica “Idee per crescere insieme”
- 29) ANPI
- 30) Salvamento Academy
- 31) Scuole Superiori del territorio , ELFO, I.C. Albenga2
- 32) Comune di Villanova di Albenga

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) Igiene, educazione all'affettività, educazione alla salute
- 2) Conoscenza del territorio (scavi di San Calocero), Educazione stradale, Giochi distrettuali sportivi
- 3) Manifestazioni legate alle tradizioni locali o ad iniziative culturali
- 4) Promozione e finanziamento progetti vari (sportello di ascolto rivolto a genitori , alunni e insegnanti e interventi di educatori su alunni diversamente abili)
- 5) Progetti per la promozione della lettura
- 6) Progetto Biblioteche innovative
- 7) Progetto Ateliers creativi
- 8) Progetto Biblioteca del Seminario
- 9) Organizzazione del Concorso Musicale “Renzo Rossi” per scuole medie ad indirizzo musicale
- 10) Promozione di attività musicali varie sul territorio anche in Rete con gli istituti musicali della Regione Liguria (Rete “ Liguria Musica in Rete ”)
- 11) Attività di animazione per la conoscenza del centro storico e delle tradizioni locali
- 12) Progetti legati ad attività motoria
- 13) Laboratorio di cucina
- 14) Progetti vari legati all'educazione alimentare rivolti a genitori ed alunni
- 15) Iniziative di sostegno agli alunni stranieri
- 16) Longlife Learning
- 17) Collaborazione con l'Università per lezioni di coding da parte di studenti
- 18) Partecipazione a eventi teatrali

- 19) Attività di recupero e studio assistito durante l'anno scolastico
- 20) Lezioni di strumento musicale destinate a tutte le fasce di età
- 21) Laboratorio di letteratura e cinema
- 22) Corso di informatica
- 23) Approfondimento della lingua inglese con insegnante madrelingua
- 24) Approccio alla lingua latina
- 25) Laboratorio teatrale
- 26) Laboratorio “Officina delle idee”
- 27) Laboratorio di scrittura creativa
- 28) Lezioni estive di musica e di supporto e recupero disciplinare
- 29) Ragazzi all’Opera
- 30) Progetti vari di tutto l’I.C. sulla legalità
- 31) Iniziative relative alla Resistenza e alla nascita della Costituzione Italiana, 25 aprile, Giornata della Memoria, 1° maggio
- 32) Formazione al primo soccorso : Corso di disostruzione delle vie aeree
- 33) Presenza di mediatori culturali
- 34) Giornate di orientamento e Salone dell’orientamento, attività laboratoriali in collaborazione

Piano di miglioramento

In ossequio a quanto previsto dalla normativa sul sistema nazionale di valutazione e della riforma del sistema nazionale di istruzione, a fronte delle risultanze del RAV si è proceduto a redigere il piano di miglioramento da sviluppare nel triennio e del quale sintetizziamo in questa sede le linee generali.

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento , contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini .

Esempio di azioni :

Articolazione del gruppo classe in fasce di livello.

Diminuzione degli alunni per classe anche attraverso articolazione per gruppi di livello.

Alfabetizzazione linguistica e culturale degli alunni stranieri anche con l’ausilio di mediatori culturali.

Analisi e studio degli items che stanno alla base delle prove standardizzate.

Perseguimento degli obiettivi chiave di cittadinanza con particolare riguardo all’ambito trasversale e verticale nei vari gradi di scuola.

U.D.A. “ IL MARE “

Progetto di Istituto relativo al Piano di Miglioramento:

La tutela, la protezione, la valorizzazione del TERRITORIO marino partono dalla conoscenza.

Con questa frase, che rappresenta il manifesto d'intenti, la nostra Scuola sec. 1° grado, l'ASD InfoRmare e ReefCheck Italia Onlus iniziano il 3 Novembre un ciclo di incontri-lezioni inerenti il mare.

Conoscere, imparare, “giocando” con, appunto, il gioco di Linneo. Di cosa si tratta? “ReefCheck Italia Onlus è un’associazione scientifica non lucrativa dedicata alla protezione e al monitoraggio delle spiagge e delle zone costiere”

“Grazie al protocollo MAC (Monitoraggio Ambientale Costiero) di ReefCheck, l’ associazioneInfoRmare ha condiviso e contribuisce a diffondere nelle nostre classi prime il progetto “adottiamo” una spiaggia”.

Il “gioco” di Linneo infatti consisterà nell’identificare una spiaggia di Albenga, georeferenziarla, misurarla e, attraverso strumenti costruiti dagli stessi ragazzi, eseguire un censimento di ciò che si è spiaggiato in quella parte di litorale.

I dati, raccolti attraverso apposite schede, verranno dagli stessi studenti inseriti nel database del sito www.reefcheckitalia.it, e saranno studiati dai ricercatori delle università di Genova, Politecnica delle Marche e Bologna, ideatori e referenti scientifici della Onlus.

Gli scopi del progetto sono molteplici. Da una parte si vuole sensibilizzare la scolaresca che il mare è parte fondamentale del territorio ingauno e, come tale, deve essere conosciuto, valorizzato, preservato. Dall’altra, con il coinvolgimento dei professori, i ragazzi si costruiranno i quadrati necessari per i censimenti, impareranno a usare il GPS e la bindella metrica per misurare la spiaggia. Uniranno cioè attività teoriche e pratiche, al fine di strutturare efficaci percorsi di apprendimento nell’ambito disciplinare (SAPERE), relazionale (ESSERE) e metodologico operativo (SAPER FARE), nell’ambito del piano triennale dell’offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA ALBENGA 1

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FEDELE LUSIGNANO

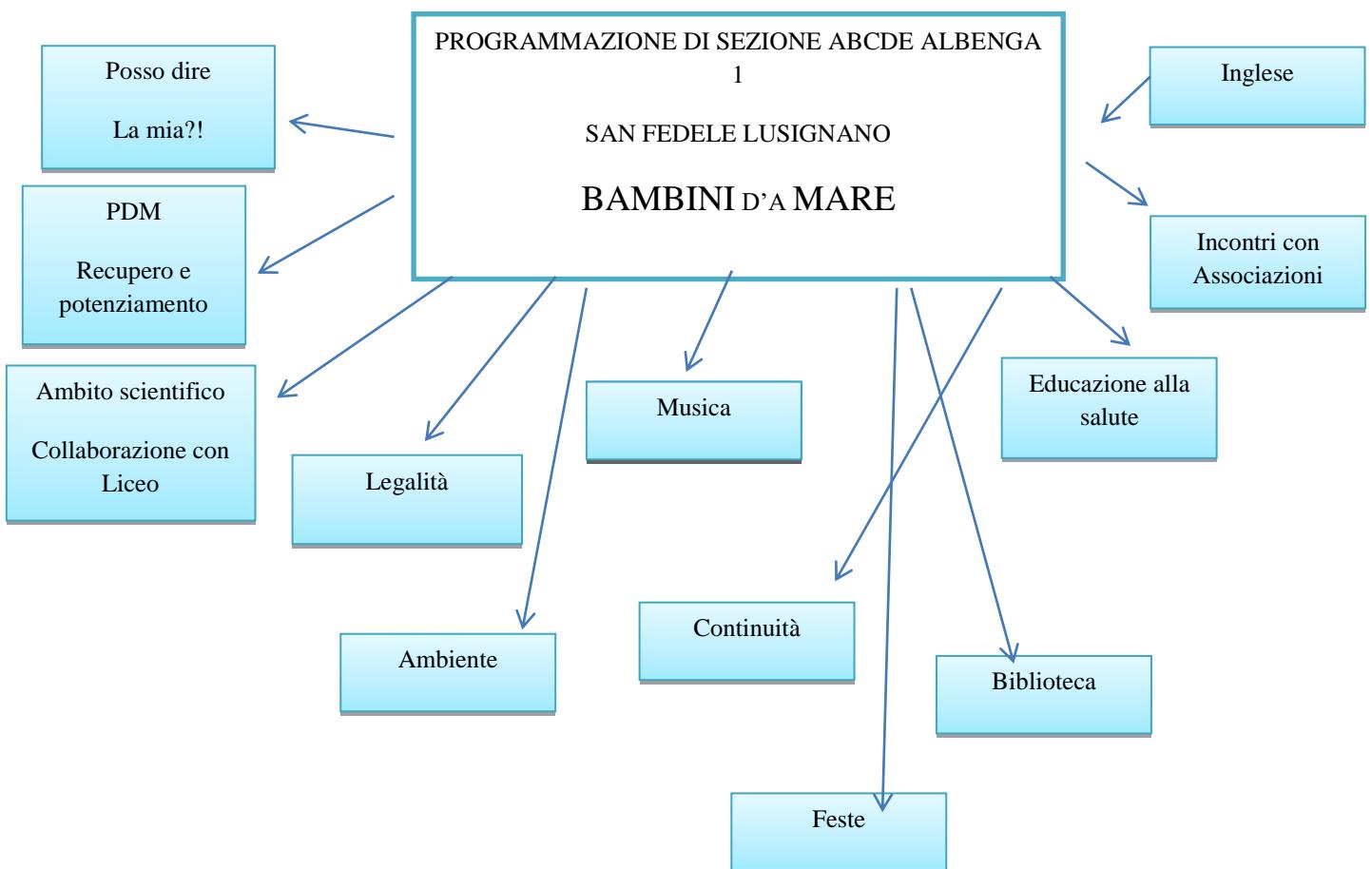
a.s. 2016/2017

UDA : Mare-sfruttamento-risorsa-incontro di civiltà

Il mare elemento importante del nostro territorio. Sarà il filo conduttore di un percorso che toccherà l'articolo 2 della convenzione ONU (**TUTTI I BAMBINI** del mondo **HANNO GLI STESSI DIRITTI**, non ha importanza il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlano, né se sono ricchi o poveri) e si svilupperà

attraverso la conoscenza dei tanti luoghi di provenienza dei b/i che danno vita alla comunità scolastica...perché il mare non ha paese!

*Attività di laboratorio collegate agli articoli della Convenzione ONU
sui Diritti dei bambini e sviluppate con creatività, curiosità e tecnica
collegate ai cinque campi di esperienza.*



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	PARTE UN BASTIMENTO CARICO DI EMOZIONI COLORATE –il mare elemento importante del nostro territorio, costituirà il filo conduttore del nostro percorso. Il mare come elemento naturale e fonte di ispirazione, il mare come elemento di dialogo, il mare ...non ha confini
Compito - prodotto	Elaborati grafici pittorici per documentazione del progetto rivolto ai genitori e per esporre all’evento “Gira tra i libri” Drammatizzazioni – Progetto e produzione manufatti – Realizzazione di prodotti multimediali
Competenze chiave/competenze culturali	
Abilità	I discorsi e le parole: esprimere conoscenze, comunicare con chiarezza e temporalità Il se e l’altro: saper gestire le proprie emozioni, sapere esprimere i propri bisogni, sapersi rapportare con gli altri Immagini suoni colori: saper produrre e interpretare elaborati grafici, saper ascoltare e riconoscere brani musicali Il corpo e il movimento: gestire il proprio, sapersi orientare e muoversi nello spazio La conoscenza del mondo: conoscere le realtà che caratterizzano il nostro territorio, capire e individuare fenomeni naturali e matematici, problem solving
Utenti destinatari	Tutte le sezioni della scuola dell’infanzia dell’Istituto
Conoscenze di partenza	Conoscenze collegate al proprio bagaglio culturale
Fase di applicazione	Novembre - Maggio

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Tempi	<p>5 laboratori (della durata di 10 ore ciascuno, proposti a rotazione su tutte le sezioni) ALBENGA 1</p> <p>1 Laboratorio (mono sezione) di 1 ora settimanale San Fedele</p>
Esperienze attivate	<p>Uscite sul territorio</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Esperimenti pratici</p> <p>Visione di filmati multimediali</p> <p>Ascolti di brani (musiche, filastrocche, poesie)</p>
Metodologia	Circle time, lavori di gruppo, uscite sul territorio, metodologia laboratoriale, problem solving, cooperative learning uso di strumenti multimediali
Risorse umane • <i>interne</i> • <i>esterne</i>	<p>Insegnanti di classe</p> <p>Esperti di settore</p>
Strumenti	Materiale didattico, materiali multimediali, libri a tema in dotazione delle biblioteche
Valutazione	La valutazione vista come accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica: si valutano non solo le capacità e abilità, ma l'impegno, la relazione, le caratteristiche individuali, la curiosità, la creatività, il rispetto delle regole. Si valuta tutta la documentazione personale del percorso di apprendimento del bambino

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO“LA SCUOLA DEL FARE”

Nei 5 laboratori (collegati ai campi d’esperienza) i bambini troveranno un luogo per fare e per riflettere, attrezzato con materiali diversi, dove le cose si possono toccare e trasformare.

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DEI LABORATORI

LABORATORI	CAMPO D'ESPERIENZA	ATTIVITA'	STRUMENTI
1	IL CORPO E IL MOVIMENTO	ATTIVITA' PSICOMOTORIA	Cd
2	IMMAGINI SUONI COLORI	ATTIVITA' MUSICALE E MOTORIA	cd
3	I DISCORSI E LE PAROLE	ATTIVITA' DI NARRANZIONE	LIBRI DI TESTO
4	IL SE E L'ALTRO	ATTIVITA' DI DRAMMATIZZAZIONE	BURATTINI
5	LA CONOSCENZA DEL MONDO	USCITE SUL TERRITORIO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Le attività di laboratorio verranno nel corso dell’anno scolastico approfondite e completate nelle quotidiane esperienze di classe

Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al

gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico.
(Giovanni Verga)

La musica del mare termina sulla riva o nel cuore
dell'uomo che ascolta?
(Khalil Gibran)

Il mare può assumere diverse sfaccettature, a seconda del suo umore e dell'ambiente che lo circonda, proprio come l'uomo che si ritrova ad essere tranquillo, calmo e pacato quando è a contatto di un ambiente familiare, conosciuto e pacifico, quando invece questo ambiente si rivela incompatibile, diventa nervoso, agitato burrascoso e temporalesco. Quando il mare è, come in questo caso, agitato, tempestoso e burrascoso può provocare danni a causa delle sue onde anomale come per esempio i maremoti, studiati grazie al moto ondulatorio del mare. Questo mare in tempesta, secondo il famoso filosofo [Kant](#) può provocare nell'uomo un senso di disagio, di inferiorità nei confronti della natura, questo è il sublime

UDA SCUOLA PRIMARIA BASTIA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	L'UOMO E IL MARE
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni di tutte le classi di cartelloni, testi creativi, piccoli manufatti, drammatizzazione di testi.
Competenze chiave/competenze culturali	(Evidenze osservabili) Discipline coinvolte
<i>Imparare ad imparare</i>	Tutte con particolare riferimento all'ambito artistico-espressivo
<i>Comunicare</i>	
<i>Collaborare e partecipare</i>	
<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
Saper denotare un testo espressivo	Testi di varia natura
Saper fare l'analisi di un testo	Poesie, testi narrativi...
Saper produrre testi di varia natura	Poetici, narrativi...
Saper sintetizzare un testo oralmente e per iscritto	
Saper riferire le conoscenze acquisite utilizzando la terminologia specifica	
Utenti destinatari	Tutte le classi
Prerequisiti	Comprensione di testi letti dall'insegnante o individualmente
Fase di applicazione	Novembre 2016- maggio 2017
Tempi	
Esperienze attivate	Visite sul territorio Attività di laboratorio
Metodologia	Lezione frontale e lezione partecipata Metodologia laboratoriale Lavori individuali e di gruppo.
Risorse umane interne esterne	Insegnanti di classe

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Strumenti	Materiale didattico Tecnologie audiovisive e multimediali Testi di consultazione
Valutazione	Valutazione iniziale delle conoscenze tenendo conto degli aspetti relativi all'acquisizione. Osservazione, descrizione e valutazione del livello di conquista delle conoscenze e abilità del livello di competenza raggiunto Valutazione degli atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica: disponibilità all'apprendimento degli impegni assunti, consapevolezza dei propri diritti e doveri, qualità dei rapporti interpersonali, capacità di cooperazione.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA PAROLE E GIOCHI TRA LE ONDE

Cosa si chiede di fare Produrre testi di vario tipo che esprimano tutte le conoscenze apprese a scuola e non riguardo al mare. Comprendere, analizzare e/o elaborare testi di vario genere. Produrre elaborati visivi o plasticci. Esprimersi con i movimenti del corpo. Esporre con linguaggio specifico.

In che modo (singoli, gruppi..) singolarmente o in gruppo

Quali prodotti testi di vario genere. Prodotti plasticci. Prodotti visivi. Rappresentazioni corporee.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Educare alla conoscenza e al rispetto del territorio.

Tempi novembre-maggio

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...) Materiale didattico

Criteri di valutazione saranno valutati l’interesse, l’impegno, la partecipazione, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi						MAGGIO
	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	
1							
2							
3							
4							
5							

**SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE
dello studente**

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

PLESSO DI CAMPOCHIESA

Unità di Apprendimento

Denominazione/titolo Il mare	
Compito/Prodotto	<p>CLASSE 1^ /2^</p> <p>Gli abitanti del mare (flora e fauna).</p> <p>Regole del bagnante e rispetto dell'ambiente.</p> <p>I colori, i suoni e le forme del mare.</p> <p>Filastrocche, storie, canzoni sul mare.</p> <p>CLASSE 3^</p> <p>L'ambiente del mare (nomenclatura italiano/inglese).</p> <p>Pesci e mammiferi del nostro mare italiano/inglese).</p> <p>Posidonia.</p> <p>Produzione cartelloni.</p> <p>CLASSE 4^</p> <p>Leggenda della Gallinara e produzione plastico.</p> <p>Inquinamento del mare.</p> <p>CLASSE 5^</p> <p>Traduzione in inglese del materiale prodotto.</p> <p>Produzione in formato digitale con inserimento illustrazioni ed invio ai ragazzi di Bangor.</p> <p>Storie di immigrazione.</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare, osservare,cogliere informazioni,rilevare dati.- Utilizzare le conoscenze acquisite per assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'

	<p>ambiente marino.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti tecnologici per comunicare conoscenze. - Lavorare a coppie o in piccoli gruppi assumendo atteggiamenti collaborativi. - Riconoscere il valore del patrimonio ambientale.
Competenze mirate	<p>4) Saper ascoltare, osservare, cogliere informazioni, rilevare dati.</p> <p>5) Saper assumere comportamenti responsabili nei confronti dell' ambiente marino.</p> <p>6) Saper utilizzare strumenti tecnologici per comunicare conoscenze.</p> <p>7) Saper lavorare a coppie o in piccoli gruppi assumendo atteggiamenti collaborativi.</p> <p>8) Saper riconoscere il valore del patrimonio ambientale.</p>
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p>Conoscenze</p> <p>5) Lettura/produzione di semplici grafici.</p> <p>6) La biodiversità del Mar Ligure (risorse e rischi ambientali).</p> <p>7) Tecniche per costruire elaborati grafico-pittorici e plastici.</p> <p>8) Principali software applicativi (Word...)</p> <p>9) Ricerca di informazioni.</p> <p>10) Significato di "Lavoro di gruppo".</p> <p>11) Aspetti scientifici, storici, culturali, leggendari del Mar Ligure.</p> <p>12) Tipologie testuali, lessico, struttura della frase (in lingua madre).</p> <p>13) Lessico in lingua inglese.</p> <p>14) Canti sull' ambiente marino.</p> <p>Abilità</p> <p>3) Saper interpretare/rappresentare dati con semplici grafici.</p> <p>4) Comprendere le principali conseguenze di comportamenti irresponsabili ai danni dell' ambiente marino.</p> <p>5) Creare immagini e/o oggetti utilizzando tecniche del linguaggio grafico-pittorico-plastico.</p> <p>6) Utilizzare il PC per produrre un testo espositivo corredata da immagini.</p> <p>7) Ricavare informazioni utili da diversi tipi di fonte (ascoltare e prendere appunti, osservare immagini, filmati, esperienze concrete).</p> <p>8) Confrontarsi con gli altri ascoltando, rispettando le idee ed il ruolo altrui.</p> <p>9) Conoscere aspetti geografici, storici, ambientali, culturali legati al mar Ligure.</p> <p>10) Comunicare le conoscenze acquisite con un linguaggio adeguato in lingua madre.</p> <p>11) Comunicare in L2 semplici frasi inerenti le conoscenze acquisite.</p>

	12) Eseguire canti riferiti al mare.
Discipline coinvolte	Geografia,storia, ed. civica,religione,scienze,italiano, inglese,tecnologia, arte e immagine,musica.
Fasi /tempi di applicazione	Variabili a seconda del periodo scolastico e della programmazione settimanale di classe/plesso.
Metodologia	Dall'esperienza diretta o mediata (filmati....) o dallo studio di ambienti, fenomeni, fatti, alla rielaborazione collettiva in classe, alla produzione di elaborati.
Strumenti	Digitali, materiale cartaceo, materiale da modellare, materiale di recupero.
Risorse umane interne ed esterne	7 docenti del plesso, esperti esterni (biologo, referente progetto Peregrinus M. Bertoncini)
Strumenti di valutazione Prova esperta	Questionari sulle conoscenze da acquisire per ciascuna classe.

Plesso di CARENDÀ

A.S. 2016 – 2017

Unità di Apprendimento

Denominazione/titolo	
LA MIA TERRA: DOVE IL FIUME INCONTRA IL MARE	
Compito/Prodotto	Realizzazione di CD ipertestuale – Spettacolo fine anno
Obiettivi formativi	L'alunno, dopo aver raccolto e osservato gli elementi naturali e antropici che caratterizzano l'ambiente mare, effettua riflessioni su come questi abbiano influito sui bisogni dell'uomo e viceversa.
Competenze mirate	<p>COMUNICAZIONE IN ITALIANO: partecipare ed intervenire in modo adeguato alla conversazione orale; ascoltare in modo attivo e funzionale agli scopi; comprendere testi orali di tipo diverso; leggere e comprendere testi; produrre testi per diversi scopi comunicativi.</p> <p>COMUNICAZIONE IN INGLESE: produrre semplici frasi utilizzando un lessico familiare su un modello fornito.</p> <p>COMPETENZE IN STORIA: elaborare e comprendere informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali; attribuire significato alle informazioni rilevate in relazione al mondo attuale.</p> <p>COMPETENZE IN GEOGRAFIA: conoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio del proprio territorio; riconoscere gli interventi positivi e negativi che l'uomo ha compiuto nel suddetto territorio; osservare, raccogliere dati, analizzare, descrivere e rappresentare.</p> <p>COMPETENZE IN SCIENZE: riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali del mare; assumere comportamenti responsabili rispetto all'ambiente marino.</p> <p>COMPETENZE IN MATEMATICA: rilevare i dati, interpretarli, sviluppare ragionamenti, utilizzare rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p>

	<p>COMPETENZE IN TECNOLOGIA: riconoscere nell'ambiente circostante trasformazioni di tipo artificiale; utilizzare strumenti multimediali per rappresentare il proprio operato.</p> <p>COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE: padroneggiare gli strumenti per realizzare immagini di vario tipo con diverse tecniche; progettare e realizzare immagini multimediali.</p> <p>COMPETENZE DI MUSICA: utilizzare le possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</p> <p>COMPETENZE DI SCIENZE MOTORIE: comunicare in modo non verbale; collaborare per produrre forme espressivo-creative corporee.</p> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: assumere atteggiamenti responsabili, propositivi e positivi all'interno del gruppo durante le attività proposte.</p> <p>COMPETENZE IN RELIGIONE CATTOLICA: riconoscere la propria esistenza di fronte a se stessi e nel rapporto con gli altri.</p>
Obiettivi specifici di apprendimento (abilità e conoscenze)	<p>ABILITA'</p> <p>ITALIANO: partecipare in modo attivo e coerente alla conversazione, saper ascoltare gli altri, esprimere la propria opinione, fare proposte.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo; scrivere testi di tipo diverso in base allo scopo comunicativo.</p> <p>INGLESE: leggere e comprendere semplici frasi, produrre brevi messaggi scritti e orali.</p> <p>AMBITO STORICO, GEOGRAFICO E CIVICO: avere conoscenza delle trasformazioni naturali e antropiche nel tempo e sul territorio; formulare teorie e ipotesi per la salvaguardia dell'ambiente mare.</p> <p>AMBITO MATEMATICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: effettuare, a un livello elementare, l'analisi dei dati, dei rischi ambientali legati al mare e delle possibili soluzioni per comportamenti responsabili e consapevoli.</p>

AMBITO ARTISTICO ESPRESSIVO: produrre, rielaborare e creare immagini e oggetti utilizzando gli elementi e le tecniche del linguaggio visivo.

IMPARARE AD IMPARARE: ricavare informazioni da fonti diverse; utilizzare testimonianze; confrontare e collegare, organizzare le informazioni per riferirle e produrle utilizzando anche strumenti tecnologici.

AMBITO SOCIALE E RELIGIOSO: confrontarsi con gli altri, ascoltare rispettando i ruoli, adattare i propri comportamenti ai contesti.

CONOSCENZE

ITALIANO: struttura della frase, tipologie testuali, registri linguistici, lessico.

INGLESE: struttura della frase minima, lessico relativo al mare.

AMBITO STORICO, GEOGRAFICO E CIVICO: conoscenza e uso dei linguaggi specifici, degli ambienti mare, fiume, palude, delle trasformazioni nel tempo e nello spazio dei vari ambienti.

AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: analisi e organizzazione dei dati numerici, elementi di meteorologia, biodiversità del territorio circostante, conoscenza e tutela del patrimonio faunistico, attività e risorse del mare.

AMBITO ARTISTICO ESPRESSIVO: uso vari modi, strumenti, tecniche e materiali e regole di produzione grafica.

AMBITO SOCIALE E RELIGIOSO: scoperta delle meraviglie del nostro territorio e di come aver cura e rispetto dell’ambiente in cui viviamo.

Discipline coinvolte	Italiano, inglese, storia, geografia, scienze, matematica, tecnologia-informatica, arte e immagine, musica, scienze motorie, convivenza civile, religione.
Fasi /tempi di applicazione	Tutte le classi per l'intero anno scolastico
Metodologia	Discussioni e riflessioni guidate; lezioni frontali; interventi degli esperti.
Strumenti	Testi di consultazione; computer; internet; interviste; cartelloni – pannelli; proiettore; uscite didattiche sul territorio, filmati.
Risorse umane interne ed esterne	Biologo, esperto centro EMYS, Informare, presidente dell'associazione culturale Green Butterflies, guida del Museo Navale Romano, le insegnanti del plesso.
Valutazione	La fase di valutazione accerterà l'acquisizione di competenze per il conseguimento di maggior autonomia e senso di responsabilità. Verranno verificate le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline coinvolte. Si considereranno l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole e la collaborazione con i compagni. Si valuterà inoltre la creatività.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
CLASSI PRIME –SECONDE
TERZE

QUESTI POSTI DAVANTI AL MARE...♪

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	QUESTI POSTI DAVANTI AL MARE....♪
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni delle classi prime e seconde di cartelloni, pannelli e prodotti multimediali da pubblicare sul sito della scuola ed esporre e presentare all'evento di fine anno scolastico "Gira fra i Libri" tra le piazze del centro storico della città.
<i>Competenze mirate/cittadinanza</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA: rilevare dati significativi, interpretarli, sviluppare ragionamenti, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	
COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA: utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità relative allo stato del nostro mare, al fine di assumere comportamenti responsabili e consapevoli.	
COMPETENZE DI BASE IN ARTE: padroneggiare gli strumenti e le tecniche necessari alla realizzazione del prodotto finale.	
COMPETENZE DIGITALI: utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un contesto applicativo	
IMPARARARE AD IMPARARE: Acquisire ed interpretare l'informazione. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti, dati e modalità di informazione (formale, informale e non formale). Gestire in modo efficace il tempo a disposizione.	Tutte, con particolare riferimento all'ambito scientifico-tecnologico ed artistico-espressivo
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA: trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: assumere responsabilmente ruoli e atteggiamenti propositivi e positivi all'interno delle attività proposte; interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive	
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali legati al mare e al proprio territorio, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, anche in una prospettiva interculturale . . Esprimere emozioni attraverso il testo musicale e valorizzare la tradizione musicale.	
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: padroneggiare gli elementi per l'interazione orale in diversi contesti; leggere e comprendere testi; produrre testi per diversi scopi comunicativi.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità	Conoscenze
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: produrre semplici testi, utilizzando un lessico familiare e conosciuto. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.	
MATEMATICA: Rappresentare e interpretare dati raccolti	Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. Elementi di statistica.
SCIENZE E TECNOLOGIA: Condurre, a un livello elementare, l'analisi di dati, di rischi ambientali legati al mare e delle possibili soluzioni per comportamenti responsabili e consapevoli.	Elementi di meteorologia, venti e mareggiate; biodiversità del Mar Ligure e Mediterraneo, tipi di pesca, le risorse del mare
ARTE: Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando gli elementi e le tecniche proprie del linguaggio visuale	Principali tecniche di rappresentazione
COMPETENZE DIGITALI: utilizzare il pc ed alcuni applicativi, individuando le soluzioni più utili al contesto di studio e alla realizzazione del prodotto finale.	Principali software applicativi (word, power point...) e motori di ricerca per ottenere informazioni .
IMPARARE AD IMPARARE: Ricavare informazioni utili da fonti diverse (scritte, Internet, dati), per la preparazione di un'esposizione rivolta a destinatari esterni. Utilizzare testimonianze orali e scritte, reperti, confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionarle in base all'utilità del proprio scopo. Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute. Correlare conoscenze di diverse aree e costruire semplici collegamenti. Applicare strategie di studio: lettura globale e analitica, riflessione sul testo, focus sulle informazioni-chiave. Organizzare le informazioni per riferirle e per la realizzazione di semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici.	Metodologie e strumenti di ricerca delle informazioni (indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti) Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni (sintesi, mappe concettuali, grafici, tabelle, diagrammi) Strategie di gestione del tempo
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA: Effettuare semplici valutazioni delle informazioni in proprio possesso, valutare soluzioni e alternative, prendere decisioni. Portare avanti e completare il proprio compito.	Modalità di riflessione e di gestione del lavoro di gruppo. Fasi del <i>problem solving</i> e attitudine al pensiero computazionale
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Confrontarsi con gli altri, ascoltando, considerando e rispettando il ruolo altrui. Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti. Valutare l'efficacia dei propri atteggiamenti e comportamenti all'interno del gruppo di lavoro.	Significato di lavoro di gruppo e di "cooperative learning". Significato di "cittadinanza attiva".
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali legati al mare, oltreché le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Risorse ed enti presenti sul territorio atte a migliorare e ad offrire servizi utili alla cittadinanza.
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: Interagire formulando ipotesi, per sostenere tesi, giustificare, persuadere, esprimere accordo e disaccordo, fare proposte. Comprendere e interpretare testi di tipologia diversa. Scrivere testi argomentativi ed espositivi.	Struttura della frase Tipologie testuali Registri linguistici adatti ai diversi scopi comunicativi Lessico (famiglie di parole, campi semantici)

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: Identificare informazioni specifiche in semplici messaggi. Cogliere il senso generale di un film in lingua originale . Identificare informazioni specifiche su semplici testi autentici e semi-autentici di diversa natura Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse in un linguaggio corretto.	Struttura di una frase minima Lessico specifico relativo al mare
Utenti destinatari	Alunni delle classi prime e delle classi seconde dell'Istituto Secondario di 1° Grado Alunni dell'indirizzo musicale delle classi terze
Prerequisiti	Attitudine al lavoro di gruppo Saper leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo Elementi lessicali basilari relativi alle tematiche trattate Principi di organizzazione del discorso descrittivo e informativo Struttura essenziale di un testo scritto coerente e coeso Capacità relazionali fra pari Rispetto delle fondamentali regole di convivenza civile Conoscenze informatiche di base (power-point, video-scrittura, motori di ricerca) Conoscenza di semplici nozioni scientifiche sufficienti a fornire possibili spiegazioni o a trarre conclusioni, basandosi su indagini semplici . Conoscenza del concetto di “adottare” un bene o una risorsa del territorio.
Fase di applicazione	Novembre 2016-Maggio 2017
Tempi	v. singole progettazioni dei C.d.C.
Esperienze attivate	Discussioni guidate. Brevi interventi sul territorio , in particolare “adozione di una spiaggia” attraverso l’analisi, la classificazione e l’invio dei dati raccolti a scopo di ricerca all’università di Ancona con l’aiuto degli esperti di INFORMARE. Incontri con gli esperti di INFORMARE e della LEGA NAVALE ingauna, Capitaneria di Porto di Alassio Uscite sul territorio (Museo Navale di Albenga, Biblioteca del Seminario, ecc.) Ricerche a casa e a scuola. Lavori di gruppo. Schematizzazione delle informazioni in modi diversi (mappe, diagrammi, grafici, testi espositivi). Presentazione del lavoro alla cittadinanza durante l’evento “Gira fra i Libri”
Metodologia	Discussioni e riflessioni guidate Lezioni frontali Interventi degli esperti (Lega Navale, Informare) Lavori di gruppo Ricerche individuali Attività laboratori Uscite sul territorio

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Risorse umane interne esterne	Insegnante di Scienze Matematiche Insegnante di Tecnologia Insegnante di Lettere Insegnante di Sostegno Insegnante di Scienze Motorie Insegnante di Lingua straniera Insegnante di Arte e Immagine Insegnante di Strumento Insegnanti di organico potenziato Esperti esterni: Infor mare - Lega Navale –Capitaneria di Porto - Coop-Associazione Vecchia Albenga – Biblioteca del Seminario
Strumenti	Testi di consultazione Computer Internet Interviste Cartelloni/Pannelli Riviste specializzate Proiettore/LIM Testi di consultazione presso la Biblioteca del Seminario
Valutazione	La fase di valutazione accerterà l'acquisizione di competenze per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità. Verranno inoltre verificate le conoscenze e abilità acquisite nelle discipline coinvolte. Si considereranno l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e pertinenza del linguaggio usato, la collaborazione con i compagni. Si valuteranno inoltre la capacità di utilizzare mezzi tecnologici e la creatività.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo Uda: QUESTI POSTI DAVANTI AL MARE...♪

Cosa si chiede di fare:

Ogni sezione approfondirà una tematica secondo il seguente schema:

I-II A- illeciti, sfruttamento, reati a danno del mare

I-II B- tradizioni del mare

I-II C- le rotte dei migranti

I-II D- proteggiamo il mare

I-II E- alimentazione e sport

II F- storia della navigazione

CLASSI PRIME

Dopo un prima fase conoscitiva dell’argomento scandita in 4 incontri nel mese di novembre con gli esperti esterni coinvolti nel progetto (Informare e Lega Navale), le classi seguiranno percorsi diversi. Le classi IA E ID si recheranno in spiaggia per la raccolta dati utile al progetto “Adottiamo una spiaggia”. I dati raccolti andranno elaborati attraverso grafici, schemi, ecc . ed inviati all’Università di Ancona a scopo di ricerca. Le classi IB, IC e IE procederanno agli incontri con la Lega Navale e si soffermeranno sulle tematiche legate alle tradizioni del mare (1B), le rotte dei migranti (1C) e l’alimentazione (1E). Seguiranno approfondimenti delle discipline coinvolte per sviluppare e realizzare un prodotto finale (uno per classe) da esporre all’evento di maggio “Gira fra i Libri” (es. cartelloni, pannelli illustrati, disegni da esporre).

CLASSI SECONDE

Durante il periodo Dicembre-Gennaio le classi SECONDE incontreranno in un primo momento conoscitivo il biologo marino dal quale riceveranno tutte le informazioni propedeutiche allo svolgimento del progetto. Seguiranno n° 3 INCONTRI con la collaborazione della LEGA NAVALE per lo sviluppo delle seguenti tematiche legate agli argomenti stabiliti ad inizio anno per le varie classi:

2 A (illeciti, sfruttamento, reati a danno del mare) e 2D (protezione del mare): LEGA NAVALE e CAPITANERIA DI PORTO (illeciti e sicurezza, le risorse del mare, l’inquinamento della costa e dei fondali, biodiversità del mar ligure)

2 C (le rotte dei migranti) e 2F(storia della navigazione): LEGA NAVALE (elementi di meteorologia, venti e mareggiate)

2B (le tradizioni del mare) e 2E (alimentazione e sport): LEGA NAVALE (tipi di pesca-biodiversità)

Alla fine di tutti gli incontri si procederà all’approfondimento degli argomenti nelle varie materie, a seconda

della tematica scelta, e successivamente alla stesura e alla realizzazione pratica del prodotto finale (elaborato multimediale, pannello da esporre all'evento "Gira fra i Libri").

Le classi interessate parteciperanno ad attività laboratoriali in collaborazione con la COOP.

In che modo (singoli, gruppi..) Alcune attività saranno svolte in gruppo, altre individualmente.

Quali prodotti: cartelloni, elaborazioni grafiche, pannelli, elaborazioni multimediali da presentare all'evento di maggio "Gira fra i Libri"

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): acquisire maggiore consapevolezza delle risorse del mare come parte integrante del nostro territorio, della nostra storia e della cultura locale; imparare attraverso esperienze dirette ed indirette a mettere in relazione aspetti diversi di una stessa risorsa.

Tempi: (novembre2016/ maggio 2017)

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): si utilizzeranno molte risorse quali testi, esperti esterni (Lega Navale, Infor mare, biblioteca del Seminario, COOP, pescatori locali, risorse multimediali (video, computer) ed interventi diretti sul campo

Criteri di valutazione: saranno valutati l'interesse, l'impegno, la partecipazione, l'organizzazione, la puntualità nell'esecuzione, il linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: QUESTI POSTI DAVANTI AL MARE...♪
Coordinatore: prof.ssa Mara Grossi
Collaboratori :Insegnanti di Matematica, Scienze, Tecnologia, Lettere, Arte, Inglese, Educazione Fisica, Sostegno.

PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI
Classi Prime (A-B-C-D-E)

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Incontro con esperti di “INFORMARE” per un primo momento conoscitivo delle tematiche in programma	Materiale informativo a cura dell’associazione INFORMARE + docenti di tecnologia e matematica/scienze	Acquisizione di maggiore consapevolezza. Produzioni scritte (appunti, schemi)	3 novembre H 1,30	Capacità di ascolto e organizzazione delle informazioni
2a	Illustrazione fase propedeutica al progetto “Adottiamo una spiaggia” (Classi IA-ID)	Materiale a cura degli esperti di INFORMARE e docenti di tecnologia e matematica/scienze	Acquisizione di conoscenze specifiche	9 novembre H 1,30	Organizzazione e preparazione del materiale e degli strumenti utili al progetto
2b	Incontro con Lega Navale per il trattamento delle tematiche di approfondimento (tradizioni del mare: IB; le rotte dei migranti: IC; alimentazione e sport: IE)	Materiale a cura della Lega Navale + docenti di tecnologia e matematica/scienze	Acquisizione di conoscenze specifiche	2 ore	Verifica orale di quanto acquisito dagli interventi degli esperti/insegnanti e riflessioni . Capacità di collaborare e di condividere la scelta di un prodotto.
3	Uscita in spiaggia (IA-ID) per la raccolta dati utili alla ricerca	Materiali di raccolta vari	Raccolta e organizzazione dati	15 novembre 2 ore	Verifica della capacità di organizzazione e lettura dei dati raccolti
4	Verifica e invio dati raccolti all’Università di Ancona		Statistiche e organizzazione dati raccolti	2 ore	Verifica della capacità di creazione dei grafici per organizzare e leggere i dati
5	Approfondimenti sulle tematiche assegnate alle	Docenti di Lettere, Tecnologia, Scienze,	Creazione dei prodotti da esporre a “Gira v. singole progettazioni dei C.d.C.		Impegno, Collaborazione, Puntualità.

	singole classi attraverso materiali a cura delle singole materie	Matematica, Ed. Fisica e Lingue straniere	fra i Libri” e quanto previsto dai C.d.C.		Chiarezza e correttezza nell’illustrazione dei prodotti
6	Esposizione dei prodotti all’evento Gira fra i Libri	Pannelli, cartelloni, elaborazioni grafiche	Presentazioni dei prodotti realizzati	4 ore	Capacità di esposizione e presentazione di quanto realizzato

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT
Classi Prime**

Fasi	Tempi							
	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	
1								
2								
3								
4								
5								
6								

**PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI
Classi Seconde (A-B-C-D-E-F)**

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Uscita alla Biblioteca del Seminario (IIF)	Materiale e testi della Biblioteca del Seminario	Acquisizione di conoscenze specifiche relative alle rotte di Colombo	1, 30 ore	Conoscenze acquisite
2	Incontro con il biologo marino per un primo momento	Materiale informativo a cura del biologo	Acquisizione di maggiore consapevolezza e di conoscenze specifiche	2 ore per classe	Capacità di selezione e organizzazione del materiale

	conoscitivo delle tematiche in programma (tutte le classi II)				
3	Incontri con la Lega Navale per lo sviluppo delle seguenti tematiche affrontate dalle singole classi : IIA: illeciti, sfruttamento e reati a danno del mare; IID: protezione del mare; IIC: le rotte dei migranti; IIF: storia della navigazione IIB: le tradizioni del mare; IIE: alimentazione e sport	Materiale della Lega Navale e della Capitaneria di Portosulle seguenti tematiche: le risorse del mare, l'inquinamento della costa e dei fondali, biodiversità del Mar ligure (IIA e IID); elementi di meteorologia, venti e mareggiate (IIC e IIF); tipi di pesca e biodiversità (IIB e IIE)	Acquisizione di maggiore consapevolezza e di conoscenze specifiche.	2 ore	Capacità di selezione delle informazioni acquisite, e rielaborazione e organizzazione testi informativi
4	Uscite sul territorio (musei, strutture, ecc.)			v. singole progettazioni dei C.d.C.	
5	Lezioni Frontali e lavori di gruppo a cura dei vari docenti per approfondire le tematiche e realizzazione del prodotto finale			v. singole progettazioni dei C.d.C.	
6	Esposizione del prodotto all'evento "Gira fra i Libri"	Pannelli, cartelloni, elaborazioni grafiche e multimediali	Presentazioni dei prodotti realizzati	4ore	Capacità di esposizione e presentazione di quanto realizzato

PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT
Classi Seconde

Fasi	Tempi							
	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	
1								
2								
3								
4								
5								
6								

RUBRICA VALUTATIVA

INDICATORI DI LIVELLO		INIZIALE	BASE	INTERMEDI	AVANZATO
Comunicazione nella madrelingua	Espone argomenti di studio e di ricerca in modo	dispersivo	mnemonico	appropriato	originale
	Adatta il registro linguistico	solo se sollecitato	con l'aiuto di modelli	in autonomia	con sicurezza
	Usa un repertorio lessicale	limitato	semplice e con pochi termini tecnici	ampio e con alcuni termini tecnici	esteso e con molti termini tecnici
Comunicazione nelle lingue straniere	Usa la lingua inglese per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi e per i principali scopi operativi e comunicativi in modo	superficiale e semplice	accettabile	Puntuale e corretto	esauriente
Competenza di base in scienze	Analizza dati in modo	elementare	accettabile	approfondito	accurato
Competenza matematica	Usa il linguaggio matematico in modo	occasionale	superficiale	proficuo	consapevole
Competenza di base in tecnologia	Dimostra una consapevolezza ambientale	minima	parziale	puntuale	critica
Consapevolezza ed espressione culturale – Patrimonio artistico	Padroneggia le tecniche grafico-espressive in modo	Minimo	Parziale	Soddisfacente	esaustivo

Imparare ad imparare	Ricava, organizza e utilizza le informazioni	in maniera semplice, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato	usando strumenti e regole semplici, sotto la supervisione, ma con un certo grado di autonomia	In modo efficace, autonomo e con strategie mirate all'obiettivo	spontaneamente e/o in situazioni nuove al fine di formulare un giudizio personale motivato ed originale i serve delle informazioni acquisite per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti nuovi, dando anche istruzioni ad altri
	Utilizza tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato	In maniera dispersiva e solo se richiamato	In modo più ampio rispetto a quanto indicato	In modo efficace e in un'adeguata unità di tempo rispetto a quanto indicato	In modo conforme alla richiesta
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo	solo se guidato e fornito di istruzioni semplici	in maniera adeguata, adattandosi al gruppo ma senza fornire un contributo sostanziale	in maniera attiva, utilizzando gli strumenti in suo possesso per raggiungere gli obiettivi e superare le criticità emerse	in maniera positiva e propositiva, scegliendo strategie adeguate al raggiungimento degli obiettivi e al superamento delle criticità emerse
	La motivazione all'impegno è	Scarsa	Sufficiente	Adeguata	soddisfacente
Competenze sociali e civiche	assume atteggiamenti e ruoli all'interno delle attività proposte	solo se guidato e stimolato dai compagni e dal docente.	rispettando i diversi punti di vista e fornendo il proprio contributo quando richiesto e con stimoli adeguati	argomentando in maniera efficace e attiva e assumendo un atteggiamento responsabile e corretto all'interno del gruppo	argomentando con correttezza le proprie ragioni e tenendo conto delle altrui; richiamando alle regole nel caso non vengano rispettate; accettando responsabilmente

					le conseguenze delle proprie azioni; segnalando agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.
Consapevolezza ed espressione culturale					
Competenze digitali	utilizza gli strumenti tecnologici	svolgendo compiti esecutivi e solo sotto la guida dei compagni/insegnanti	in modo parziale , ricercando e organizzando le informazioni in maniera sufficientemente adeguata.	in maniera consapevole, dimostrando una certa dimestichezza nella ricerca e organizzazione delle informazioni	in autonomia e con padronanza degli strumenti a sua disposizione, dimostrando una soddisfacente competenza nell'utilizzo degli applicativi.

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE DELLO STUDENTE

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PRIMARIA DON BARBERA

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Migliore Amico Rispettiamolo E.....
Prodotti	Preparazione da parte degli alunni di tutte le classi di cartelloni, pannelli da pubblicare sul sito della scuola ed esporre e presentare all'evento di fine anno scolastico “ Gira fra i libri” tra le piazze del centro storico della città.
Competenze chiave/competenze culturali	(Evidenze osservabili) Discipline coinvolte
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: <i>leggere e comprendere testi, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni e produrre testi per diversi scopi comunicativi.</i>	
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA: <i>utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a problemi reali.</i>	<i>Tutte, con particolare riferimento agli ambiti antropologico ed artistico -espressivo.</i>
COMPETENZE DI BASE IN ARTE: <i>padroneggiare gli strumenti e le tecniche necessari alla realizzazione del prodotto finale.</i>	
IMPARARE AD IMPARARE: <i>orientarsi nello spazio e nel tempo; osservare, descrivere ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali legati al mare e al proprio territorio.</i>	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: <i>saper lavorare in gruppo, rispettare le regole condivise, chiedere e fornire aiuto nei momenti di difficoltà.</i>	
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
AMBITO LINGUISTICO: <i>raccontare e scrivere esperienze personali e non, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi</i>	<i>Lessico Struttura della frase Tipologie testuali Registri linguistici adatti ai diversi scopi comunicativi.</i>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
AMBITO LOGICO-MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi e disegni. <i>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo con particolare riferimento al mare.</i>	<i>Elementi di statistica e organizzazione di dati numerici</i> <i>Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi.</i> <i>Elementi di meteorologia, biodiversità del Mar Ligure e Mediterraneo, tipi di pesca, le risorse del mare.</i>
ARTE: sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando gli elementi e le tecniche proprie del linguaggio visuale.	<i>Principali tecniche di rappresentazione</i>
AMBITO ANTROPOLOGICO: conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. <i>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente mare.</i> <i>Utilizzare testimonianze orali e scritte, reperti e confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse.</i> <i>Collegare informazioni ad alcune già possedute.</i>	<i>Conoscenza del territorio, del clima e delle trasformazioni antropiche.</i> <i>Conoscenza delle antiche civiltà del Mediterraneo.</i>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente. <i>Confrontarsi con gli altri, ascoltando, considerando e rispettando il ruolo altrui.</i>	<i>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.</i>
Utenti destinatari	<i>Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.</i>
Prerequisiti	<i>Attitudine al lavoro di gruppo</i> <i>Leggere e comprendere semplici testi</i> <i>Tradurre immagini visive in frasi</i> <i>Tradurre idee in immagini</i> <i>Padroneggiare concetti di causa/effetto</i> <i>Uso consapevole delle fonti.</i>
Fase di applicazione	<i>Novembre 2016 -Maggio 2017</i>
Tempi	<i>Vedi singole progettazioni delle classi parallele.</i>
Esperienze attivate	<i>Raccolta di testimonianze attraverso vari tipi di fonti</i> <i>Realizzazioni di cartelloni</i> <i>Incontri con gli esperti</i> <i>Uscite sul territorio</i> <i>Lavori di gruppo</i> <i>Presentazione del lavoro durante l'evento "Gira tra i libri"</i>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Metodologia	<i>Discussioni e riflessioni guidate Lezioni frontali Attività laboratoriali Osservazioni dirette</i>
Risorse umane interne esterne	<i>Docenti di classe ed esperti esterni</i>
Strumenti	<i>Testi di consultazione, internet, cartelloni / pannelli Lim Carte geografiche.</i>
Valutazione	<i>Con questo percorso si intende valutare: le competenze sociali e civiche , in particolare il grado di collaborazione, l'impegno dimostrato e la capacità di organizzazione del lavoro; le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline coinvolte.</i>

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

**Titolo Uda : Migliore
Amico
Rispettiamolo
E.....**

Cosa si chiede di fare: ogni classe approfondirà una tematica secondo il seguente schema:

Classi prime: “I piccoli amici del mare”
Classi seconde:” Sopra il mare”
Classi terze: “In fondo al mare”
Classi quarte:” Il Mediterraneo: incontro di civiltà”
Classi quinte:” Le antiche rotte commerciali del Mediterraneo”

In che modo (singoli, gruppi): alcune attività saranno svolte in gruppo altre in modo individuale

Quali prodotti: cartelloni, pannelli, elaborazioni grafiche da presentare all’evento di Maggio” Gira tra i libri”

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): acquisire maggiore consapevolezza delle risorse del mare come parte integrante del nostro territorio, della nostra storia e della cultura locale.

Tempi Da definire: da Novembre 2016 a Maggio 2017

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): testi, esperti esterni, risorse multimediali e interventi diretti sul campo.

Criteri di valutazione: saranno valutati l’interesse, l’impegno, la partecipazione, l’organizzazione, il linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni e le conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
Coordinatore:
Collaboratori :

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

PIANO DI LAVORO UDA DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi					
1						
2						
3						
4						
5						

**SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE
dello studente**

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

PLESSO DI VADINO

“ MARINANDO “

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Denominazione</i>	“MARINANDO”
<i>Prodotti</i>	Produzione di elaborati vari da presentare alla manifestazione 'Gira tra i libri' e intrattenimento di fine anno scolastico.
<i>Competenze chiave/competenze culturali</i>	<i>(Evidenze osservabili)</i> <i>Discipline coinvolte</i>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p>MATEMATICA: - ricavare e interpretare dati</p> <p>SCIENZE: - conoscere aspetti dell'ecosistema marino - assumere comportamenti responsabili di rispetto del- l'ambiente</p> <p>ARTE E IMMAGINE: - padroneggiare alcune tecniche e strumenti espressivi</p> <p>TECNOLOGIA: (COMPETENZE DIGITALI) – usare il computer per raccogliere e riordinare dati</p> <p>MUSICA/MOTORIA: - usare in modo appropriato la voce e il corpo, individualmente e in gruppo - discriminare suoni e rumori marini</p> <p>GEOGRAFIA: - conoscere il territorio costiero e marino e le attività che lo caratterizzano - riflettere sul suo sfruttamento</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE: - interpretare informazioni date o ricavate</p> <p>INGLESE: - usare la lingua straniera per esprimere alcuni vocaboli e situazioni legate al mare</p> <p>ITALIANO: - leggere, comprendere e produrre diversi tipi di testo sull'argomento</p> <p>RELIGIONE: - stabilire collegamenti tra culture locali e non</p> <p>STORIA: - identificare principali trasformazioni storico – sociali prodotte dai popoli del Mediterraneo nel tempo</p>	
	TUTTE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
MATEMATICA: rappresentare e organizzare dati	Raccolta e catalogazione dati
SCIENZE: analizzare l'ambiente marino e il suo inquinamento	Flora e fauna Ecosistema marino Inquinamento del mare
ARTE E IMMAGINE: sperimentare diverse tecniche grafo – pittoriche	Immagini e colori del mare
TECNOLOGIA: usare il pc e la Lim per trascrivere e ricercare informazioni	Uso di word e di internet per ricerche
MUSICA/MOTORIA: esprimersi con la voce e il corpo, riconoscendo e riproducendo ritmi, movimenti, suoni del mare	I dati uditivi (suoni e rumori dell'ambiente marino) Canti mimati e musiche del mare
GEOGRAFIA: conoscere alcuni aspetti territoriali legati al mare e alle sue trasformazioni antropiche	Caratteristiche fisiche e climatiche Risorse e loro sfruttamento (aspetto antropico) Insediamenti umani Via di comunicazione
IMPARARE AD IMPARARE: ricavare notizie da fonti diverse per esporle e collegarle	Metodologie di lavoro Vocaboli attinenti all'argomento
INGLESE: arricchire il lessico con parole del mare	Ascolto e letto – scrittura di testi narrativi, poetici e argomentativi
ITALIANO: ascoltare e rielaborare testi relativi all'argomento	Esempi di apprendimento attivo e cooperativo
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: discutere e interagire costruttivamente in gruppo	I viaggi apostolici di San Paolo nel Mediterraneo
RELIGIONE: confrontare culture diverse accomunate da origini geografiche e sociali simili	Ricerca e organizzazione di informazioni sulle civiltà del Mediterraneo
STORIA: conoscere alcuni avvenimenti e caratteristiche delle antiche civiltà del Mediterraneo	

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Utenti destinatari	Tutti gli alunni del plesso di Vadino – Scuola Primaria
Prerequisiti	Saper leggere, comprendere e interpretare testi e documenti attinenti all'argomento. Attivare capacità relazionali per lavorare insieme
Fase di applicazione	Da Novembre 2016 a Maggio 2017
Tempi	Flessibili, in base alle esigenze.
Esperienze attivate	Conversazioni guidate Osservazioni dirette Ricerche a scuola Ricerche a casa Lavori in gruppo Lavori a classi aperte Intervento esperti (LEGA NAVALE)
Metodologia	Lezioni frontali Osservazioni dirette Conversazioni Stesura di appunti Schemi Relazioni Ricerche collettive sul tema Lavori a gruppi e per classi aperte Uscite sul territorio Interventi degli esperti (Lega Navale)
Risorse umane interne esterne	Insegnanti di Italiano Insegnanti di Matematica Insegnanti di Scienze Insegnanti di Storia Insegnanti di Geografia Insegnanti di Arte e Immagine Insegnanti di Inglese Insegnanti di Tecnologia Insegnante di Religione Cattolica Esperti esterni: LEGA NAVALE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Strumenti	Video Materiale riciclato Cd – rom Lim Fotografie Dispense Testi Schede didattiche Elaborati grafico – pittorici Intervento di esperti
Valutazione	Le verifiche in itinere saranno effettuate attraverso l'osservazione dei bambini, dei loro interessi, della partecipazione e dell'impegno mostrato nel seguire le lezioni e nel vivere le esperienze. La valutazione finale verrà realizzata mediante domande, colloqui, conversazioni e spettacolo conclusivo.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA “ MARINANDO”

Cosa si chiede di fare:

- 1° D - I pesci del nostro mare (costruiti con materiale di riciclo)**
- 2° D - Il Mare nell'alimentazione (sicurezza/salute)**
- 3° D - Proteggiamo il mare**
- 4° D - Flora e Fauna**
- 5° D - Storia della navigazione**

In che modo (singoli, gruppi..)

Attività per gruppi, coppie e individuali.

Quali prodotti:

- Disegni e manufatti**
- Cartelloni**
- Quadernoni**
- Schede**
- Ricerche**
- Racconti**
- Spettacolo di fine anno scolastico**

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

- Riconoscere le principali risorse del mare**
- Accennare alla sua storia e cultura**

Tempi

Da definire in itinere.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Interne ed esterne (v. sopra)

Criteri di valutazione:

Si valuteranno: motivazione, applicazione, capacità di organizzazione, spirito collaborativo e conoscenze acquisite.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: "MARINANDO"
Coordinatore: Andreacchio Maria Antonella
Collaboratori : Tutte le insegnanti del plesso

PIANO DI LAVORO UDA **SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

PIANO DI LAVORO UDA **DIAGRAMMA DI GANTT**

Fasi	Tempi					
1						
2						
3						
4						
5						

**SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE
dello studente**

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

Copia cartacea del Piano di Miglioramento è disponibile presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo ed è consultabile collegandosi al sito dell'INDIRE (previo contatto con gli Insegnanti referenti per utilizzo della password).

Finalità della scuola e ordinamento legislativo recente

La Legge 13 Luglio 2015 n°107 da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Ai commi 1-4, esplicita le finalità e i compiti della Scuola

FINALITA'

Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

COMPITI

Per perseguire le su esposte finalità le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e orientano la loro organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della insegnamenti dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione dei compiti indicati si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia (L.13/7/15,comma 201) nonche' della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Docenti Scuola dell'infanzia:

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Docenti Ruolo Ordinario	11+1 part time	11+1 part time	11+1 part time	5 sezioni plesso via degli Orti, 1 sezione plesso di San Fedele. Orario. 8.00 – 16.00 dal lun al ven
Docenti a Tempo Determinato	1 part time	1 part time	1 part time	Completamento orario docente di ruolo in part time
Docenti di Sostegno Ruolo Ordinario	1	1	1	4 alunni H
Docenti di Sostegno a Tempo Determinato	24 ore	24 ore	24 ore	4 alunni H
Docenti I.T.D Religione Cattolica	1	1	1	Orario suddiviso sulle 6 sez + scuola primaria

Docenti Scuola Primaria:

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Docenti Ruolo Ordinario	42	42	42	Plesso Don Barbera: 12 classi (8 a tempo pieno; 4 a modulo) Plesso Vadino: 5 classi a modulo Plesso Carenda: 5 classi a modulo Plesso Campochiesa: 5 classi a modulo Plesso Bastia:2 pluriclassi a modulo

Docenti Ruolo Ordinario Part time	1 (12 ore)	1 (12 ore)	1 (12)	Opzione part time
Docenti a Tempo Determinato Part time	1 (12 ore)	1 (12 ore)	1 (12)	Copertura dell'orario del docente di ruolo part time
Docenti di Sostegno Ruolo Ordinario	4 + num spezzoni a T.Det sudd 16+12+6	4 + num spezzoni a T.Det sudd 16+12+6	4 + num spezzoni a T.Det sudd 16+12+6	12 alunni H di cui 6 in situazione di gravità. Incarico misto alternativa/ sostegno
Docenti I.T.D. Religione Cattolica (31-08)	3	3	3	Copertura di 28 classi
Docenti a Tempo Determinato (alternativa alla Religione)	4	4	4	Incarico misto alternativa/sostegno

Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado:

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A043	9	9	9	17 classi a 30 ore
A059	5	5	5	idem
A345	3	3	3	idem
A245	2	2	2	idem
A032	2+1 potenz	2+1 potenz	2+1potenz	idem
A033	2	2	2	idem
A028	2 + 1potenz	2+1potenz	2+1potenz	idem
A030	2	2	2	idem
AD00	5	5	5	11 alunni H
AB77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale
AC77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale
AG77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo

				Musicale
AJ77	1	1	1	I.C. ad Indirizzo Musicale
Docenti Religione Cattolica	1	1	1	17 classi + 1 ora a disposizione



Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (Leggo 107/15 , Art 1 comma 12)

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto comune Scuola Primaria	4	Potenziamento ambito linguistico* e matematico
Posto di Sostegno Scuola Primaria ADEE	1+ 11 ore	Potenziamento Area H
A245	1	Sostituzione Docente Vicaria
A033	1	Potenziamento Area Tecnologico-informatico (Ambito Inclusione)
AD00	3 + 3ore	Potenziamento Area H
Posti di collaboratore scolastico	2	Supporto al potenziamento delle attività in orario extracurricolare

*con particolare riferimento all'insegnamento dell'italiano come lingua2

Fabbisogno di organico di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Tipologia	n.
DSGA Ruolo Ordinario	1
Assistente Amministrativo	5
Collaboratori Scolastici Ruolo Ordinario	16
Collaboratori Scolastici a Tempo Determinato	1

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Vedi Scuola in Chiaro sez EDILIZIA

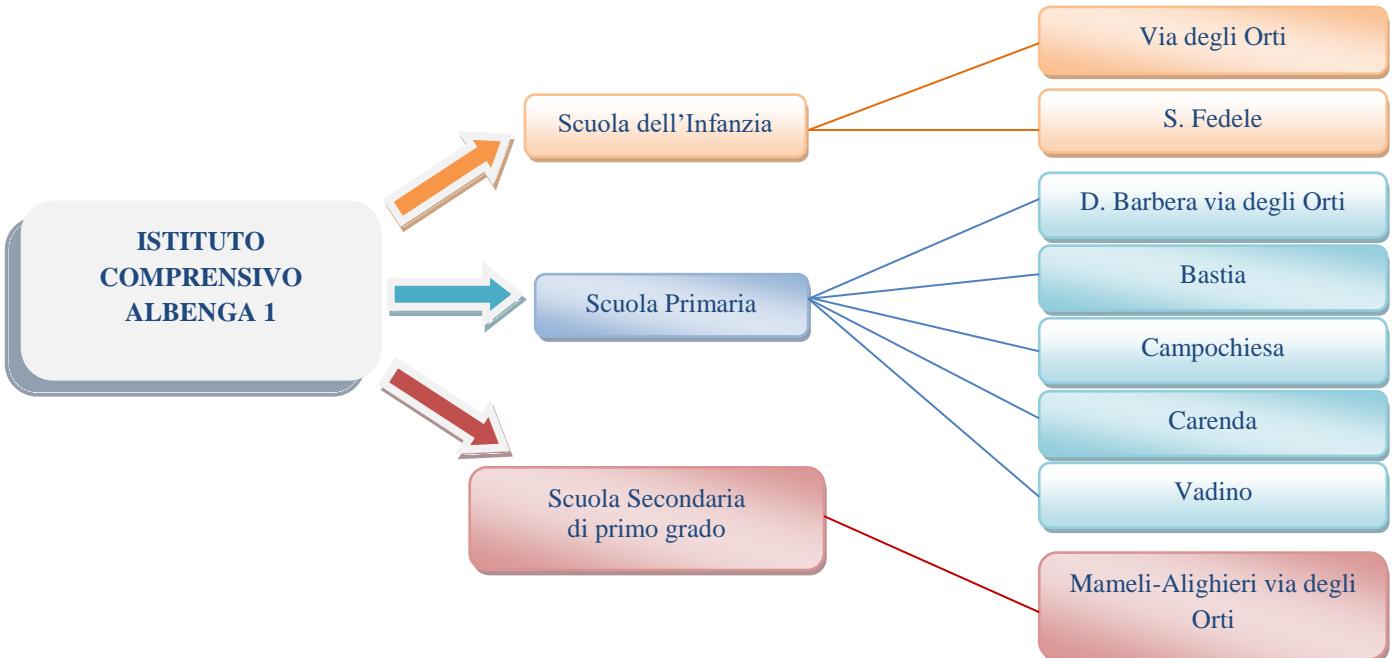
www.cercalatuascuola.istruzione.it



Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, promozione della lettura e potenziamento delle biblioteche scolastiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Miur il 18 – 12- 2014
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Scelte di gestione e di organizzazione



I NOSTRI PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Infanzia via degli Orti <http://albenga1infanzia.weebly.com/>

Infanzia San Fedele <http://sanfedeleinfanzia.weebly.com/>

I NOSTRI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:

Primaria Don Barbera <http://donbarbera.weebly.com/>

Primaria Bastia <http://primariabastia.weebly.com/>

Primaria Campochiesa <http://primariacampochiesa.weebly.com/>

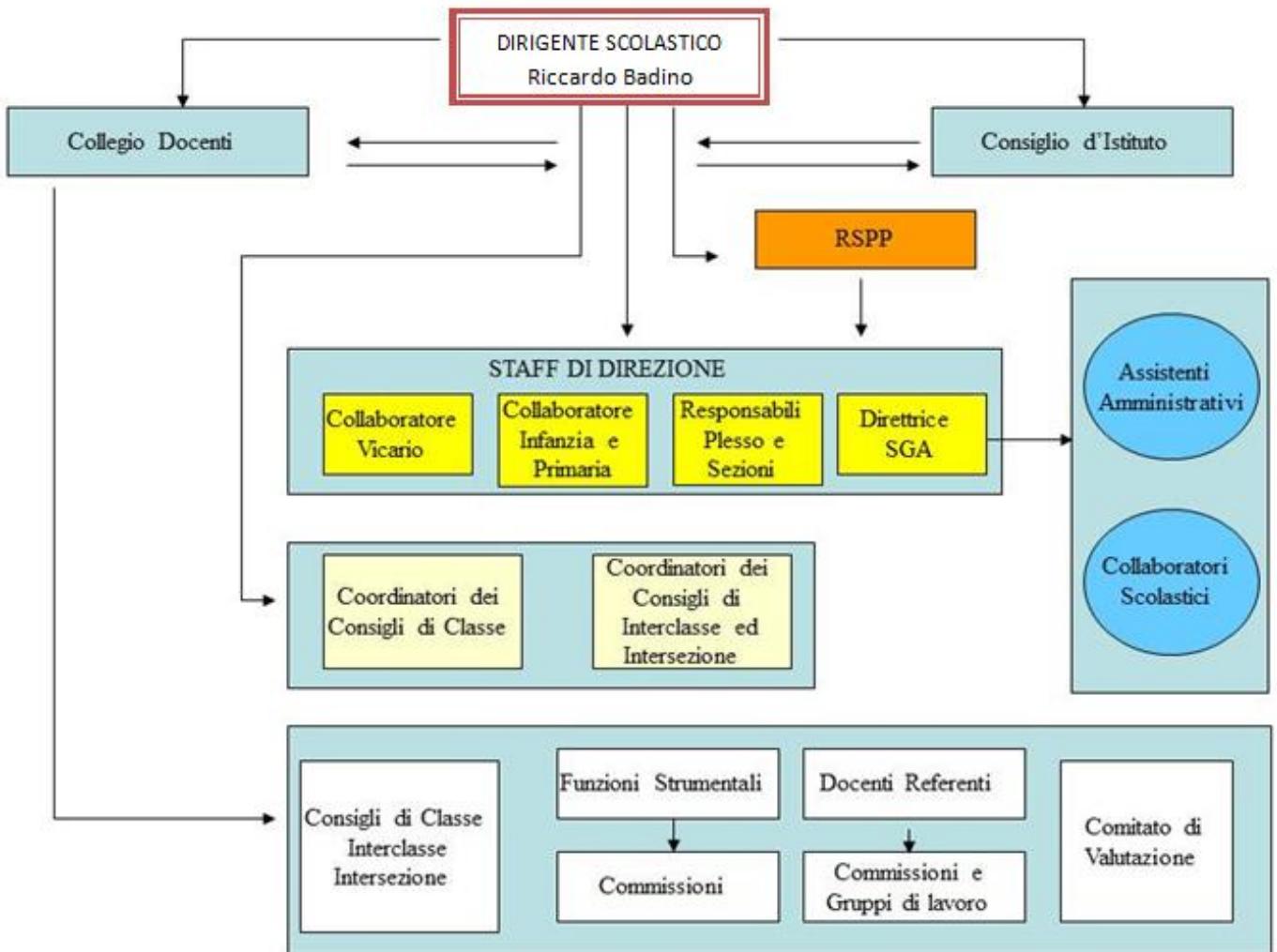
Primaria Carenda <http://primariacarenda.weebly.com/>

Primaria Vadino <http://primariavadino.weebly.com/>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondaria "Mameli-Alighieri" <http://scsecalbenga1.weebly.com/>

ORGANIGRAMMA



DS (Riccardo Badino)

DSGA (Marinella Piccardo)

RSPP (Stefania Reita)

Docente Collaboratore Vicario (Mara Grossi)

Docente Collaboratore DS (Claudia Montado)

Funzioni Strumentali:

Valutazione-Invalsi- Piano di Miglioramento (Luisa Pavese, Paola Nocera)

Tic- tecnologia-sito (Simona Bruna, Paola Andreoni , Maria Chiara Zunino)

Orientamento verticale-continuità (Angela Sassano, Serena Volpara)

Sostegno-BES-DSA (Laura Ardagna, Enza Forcheri)

POF-PTOF (Elena Bonaudo, Giovanna Montaiuti)

Responsabili aree progetto:

- **Educazione Ambientale (Boragno,Calabrò,Girimondi, Berriolo)**
- **Educazione alla Legalità (Sassano, Volpara ,Ferrua)**
- **Educazione Stradale (Briatore, Grossi)**
- **Educazione alla sport (Longhin, Guarniero, Manera)**
- **Educazione alimentare/salute (Guido, Musso, Grossi)**
- **Commissione Inclusione Primaria/Infanzia (Forcheri, Gangemi, De Andreis, Morano, Ferrua, Giacinto, Casaro, Nervo, Nocera, Bruzzone)**
- **Commissione Inclusione Secondaria (Ardagna, Benedetto, Boasso, Lumbaca, Michelis)**
- **Biblioteca/catalogazione (Venanzoni, Fossa, Musso, Crispino, Guido, Reverso, Brescia, Cacciò, Ventura, Frione, Guarniero)**
- **Commissione Tecnologia (Andreoni, Bruna, Zunino, Boasso)**
- **Commissione Inglese (Ferrua, Michelis, Benedetto, Gangemi)**
- **Commissione Continuità e Formazione classi (Lumia, Zunino, Volpara, Turtoro, Sassano, Pavese, Bonifazio, Ventura, Fioravanti, Grossi)**
- **Psicomotricità –Infanzia (Damonte, Gaudino, Massa)**
- **Musica Infanzia (Zunino)**
- **Comodato d’uso (Boragno)**
- **Commissione orario (Dose, Ardagna)**
- **Commissione Piano di Miglioramento (Pavese, Grossi, Morano, Montado, Nocera, Volpara, Ferrua, Michelis, Gangemi, Forcheri)**

SEGRETERIA: http://www.icalbenga1.gov.it/?page_id=41

CONSIGLIO DI ISTITUTO: http://www.icalbenga1.gov.it/?page_id=1040

Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria sono utilizzati nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti ai quali viene assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano Nazionale previsto al comma 124 della legge 107.



PEANUTS daily strip by Charles Schulz. © 8/4/93

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2016/2017 - Ottobre 2016

Parte I –analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:				n° tot.	PRIMARI A INFANZIA	I GRADO
				30	16	14
> minorati vista						
	Inf/prim	I grado	Totale			
minorati udito	1		1			
Psicofisici	15	14	29			
2. disturbi evolutivi specifici						
> DSA				35	14	21
> ADHD/DOP/ Disturbi dell'attenzione-iperattività > Disturbo oppositivo - provocatorio				3	5	6
> Borderline cognitivo,DES, > o altre difficoltà di apprendimento				11	7	3
> Altro						
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
> Socio-economico				1		1
> Linguistico-culturale		Infanzia Primaria	I grado		26	11

Di cui neo arrivati	6	2			
Di cui inseriti nei due anni precedenti	20	15			
> Disagio comportamentale/relazionale		12	6	6	
> Altro (difficoltà di apprendimento non certificati)		33	21	12	
> Altro (Alunni con bisogno di somministrazione di farmaci)		17	9	8	
* I BES al punto 3, per la scuola dell'Infanzia non sono qui conteggiati * perché rilevati dal mese di gennaio 2017 * Totali			89 Primaria 4 Infanzia		82
Popolazione scolastica (Infanzia 154, Primaria 507, Medie 416)	Tot. 1077	1077	89/507 18% Primaria 4/154 3% Infanzia		82/416 20%
N° PEI redatti dai GLHO			16	14	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			24	32	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			53	27	
n. BES verbalizzati dal C.D.C.					

				Da verificare
PUNTI DI CRITICITA'	Situazione 2016/17			
Numero di alunni per classe	Sez infanzia media di 25 Scuola primaria media di 17 I grado media classi I 25 alunni media classi II 27 alunni media classi III 22 alunni			
Necessità didattiche Presenza di BES Alunni stranieri	Scuola dell'infanzia: 42%alunni stranieri Scuola primaria: 29% alunni stranieri Primo Grado : 20% alunni stranieri Scuola Primaria: in media in ogni classe presenti 2/3 alunni BES/DSA Istr. Primo Grado: in media in ogni classe presenti 2/3 alunni DSA/BES			
Numero di insegnanti di sostegno	Scuola Dell'Infanzia: n. 2+9 ore/insegnanti su 4 alunni Scuola Primaria: n. 7 su 12			

	<p>alunni Istruz. Sec. I Grado n. 4 su 11 alunni</p>			
Presenza educatori (budget del Comune)	<p>Scuola dell'Infanzia n. ore 0 Scuola Primaria n. ore 8 Scuola Secondaria di Primo Grado n. Ore 6</p>			
Assistente alla Comunicazione	Non esiste			
Presenza di plessi organizzazione sul territorio	<p>Sedi di Via degli Ortì Infanzia, Primaria e I grado.(n. 3) Plessi Infanzia S.Fedele (n.1) Plessi Primaria: Bastia, Campochiesa, Carenda, Vadino (n. 4) Totale n. 8 edifici</p>			
Operatori socio assistenziali	0			
PUNTI DI FORZA				

Flessibilità organizzativa e di azione Positiva azione dei coordinatori di classe e degli insegnanti del team e del consiglio di classe.		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		
A . Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì Infanzia Primaria SI Istruz. Sec. I grado
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì Infanzia Primaria
Presenza di personale educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Progetto di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e promozione del Ben-essere scolastico		SI
Assistenti alla comunicazione	Presenza auspicabile	NO
Operatori socio assistenziali	Presenza auspicabile	NO
Progetto D.M. 8	Classi 3^4^5^ Scuola	SI

	Primaria			
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2: 1 per scuola Primaria e Infanzia, 1 per Scuola Secondaria di Primo Grado	SI		
Sportello ascolto per alunni e genitori		SI		
Altro: Mediatori culturali		SI		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva <i>Rapporti con le famiglie, accoglienza, informazioni sull'utilizzo dei vari servizi sul territorio.</i> <i>Alcuni incontri di informazione e prevenzione a livello sanitario.</i>	SI
	<i>Sportello ascolto per i genitori (legato a finanziamenti esterni CON MONTE ORE ANNUALE VARIABILE)</i>	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (accordi su P.E.I.)	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante <i>(Comitato Genitori e Associazione Idee per</i>	SI

	<i>crescere insieme)</i>	
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (incontri periodici e su problematiche specifiche)	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (incontri periodici e su problematiche specifiche)	SI
	Segnalazione alla nuova neuropsichiatra in servizio presso ASL della situazione circa la documentazione degli alunni L. 104 (aggiornamento di diagnosi funzionali, redazione di diagnosi funzionali)	SI
	Rapporti con CTS / CTI	Da istituire
E. Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	Da istituire
	Progetti integrati a livello di singola scuola <i>(presenza di alcuni docenti in pensione, personale volontario per alcune ore per singoli progetti didattici)</i>	SI

G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI PRIMARIA INFANZIA
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Corso aggiornamento e formazione sul disagio giovanile (Re.Li.G.)	
	Corso sulla comprensione del testo con prove MT di approfondimento.	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivi, sensoriali...)	SI
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Coordinamento insegnanti/educatori/					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; <i>Costruzione di griglie di valutazione adeguate al raggiungimento di obiettivi essenziali</i>			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola <i>(insegnanti/educatori/sportello ascolto/figure specializzate/musico terapeuta)</i>			x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; <i>(in situazione di sofferenza a causa della riduzione di personale nelle varie istituzioni e mancanza di associazioni, centri di supporto)</i>	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curricolo <u>SEMPRE PIU'</u> attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: azione Di Team docenti e Consiglio di Classe coeso e presenza della famiglia				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II –Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Presso il nostro Istituto è stato costituito, conformemente alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione(GLI), il cui compito si estende alle problematiche relative a tutti i gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La nostra scuola è sensibile ai bisogni e alle differenze di tutti gli alunni. Ogni bambino può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea "Bisogni educativi speciali" permanenti o transitori che ostacolano o rallentano i processi di apprendimento nei vari contesti. La scuola predispone interventi individualizzati, tagliati accuratamente su misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Questi interventi possono essere i più vari nelle modalità (molto tecnici o al contrario molto informali), nella professionalità coinvolte, nella durata, nel grado di "mitizzazione" all'interno delle normali attività scolastiche. In alcuni casi questa individualizzazione prenderà la forma di un Piano Educativo Individualizzato, in altri sarà ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche. In tutti questi casi c'è comunque un qualcosa in più, c'è qualcosa di speciale che dovrebbe tendere a farsi "normale" il più possibile; anzi, c'è la normalità stessa delle situazioni educativo - didattiche, la grande quotidianità della vita scolastica che abbraccia tutti, che si arricchisce continuamente di quei piccoli-grandi dettagli necessari a qualche alunno, ma utile per tutti. Una buona qualità dei processi di insegnamento-apprendimento rende possibile una reale inclusione delle differenze e dei bisogni educativi speciali. Per ognuna di queste situazioni i docenti avranno cura:

- di strutturare e documentare un percorso educativo specifico;
- di creare all'interno della classe le condizioni affinché si realizzi un clima di tolleranza e integrazione sia nei confronti di compagni in situazione di diversità sia verso una società multietnica.

AZIONI MESSE IN ATTO:

- Istituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
- Elaborazione del PAI (Piano annuale Inclusività)
- Sportello di ascolto, gestito da esperti dell'Associazione Arpat, rivolto a genitori ed insegnanti nella scuola dell'Infanzia e Primaria e anche agli alunni per l'Istruzione Secondaria di Primo Grado (con liberatoria firmata da entrambi i genitori)

- Corsi di aggiornamento per gli insegnanti
- I Laboratori del Fare
 - Attività relative all'Educazione Alimentare, Educazione alla Legalità, Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione all'Orientamento (Fabbriche Aperte), Ora del Coding .
 - Percorsi individualizzati di continuità e orientamento.

PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Piano Educativo Individualizzato per alunni diversamente abili (1)
 - riunione di sintesi con Gruppi integrati
 - collaborazione con ASI ed Enti accreditati
 - Glh Gruppo di lavoro per l'handicap
- Piano Educativo Personalizzato per gli alunni che si avvalgono della Legge n. 170/2010(2) e per alunni con Bisogni Educativi Speciali (3)
 - Percorsi di Istruzione Domiciliare in connessione con la Scuola in Ospedale (o per assenze superiori ai 30 giorni)
 - Attuazione di buone prassi per l'accoglienza degli alunni adottati .

PER ALUNNI STRANIERI

- Applicazione protocollo di accoglienza (4)
- Laboratorio di lingua italiana "Prima alfabetizzazione"
- Laboratorio di lingua italiana "Lingua per lo studio"

**PERCORSI LABORATORIALI DI INCLUSIONE E DI
INTEGRAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI**

Il nostro obiettivo non è dare a tutti la stessa cosa,
ma dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno.

LABORATORI DEL FARE al fine di strutturare efficaci percorsi di apprendimento nell'ambito disciplinare (SAPERE), relazionale (ESSERE) e metodologico operativo SAPER FARE.

Per potenziare le diverse forme di intelligenza e prevenire le situazioni di disagio scolastico.

La gestione di alcuni laboratori prevede un piccolo gruppo e altre realtà laboratoriali sono organizzate con i gruppi classe.

Sono previste inoltre l'utilizzo delle TIC per favorire la didattica laboratoriale finalizzata ad un apprendimento cooperativo e significativo.

I LABORATORI DEL FARE

- Laboratorio Linguistico (Scuola Infanzia)
 - Acqua: movimento e benessere (Scuola Infanzia/Primaria)
- Cucina (Scuola Infanzia/Primaria)
 - Psicomotricità (Scuola Infanzia – alunni di 5 anni / Primaria (classi 1^2^)

ATTIVITA' RELATIVE ALLE VARIE EDUCAZIONI

- Incontri, laboratori, uscite e attività con il gruppo classe relative alle Educazioni
 - esperienze motorie in acqua (acquaticità in alcune classi dell'Istr. di I grado dove sono inseriti alunni con bisogni educativi Speciali)

RIFERIMENTI NORMATIVI:

(1)LEGGE 104/92, LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ – AGOSTO 2009 .

(2) LEGGE 170/2010 E LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(3)DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 "STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA". (4) LINEE GUIDA PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE - VADEMECUM PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE DEL 2003 E SUCCESSIVE CIRCOLARI

(5) LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI - DICEMBRE 2014

(6) LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI – FEBBRAIO 2014

Dirigente In via generale, il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) anche tramite corsi di aggiornamento congiunti di cui all'art 14 comma 7 L.n.104/92, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti"operativo-concettuali (per intervenire sul contesto e modificarlo);
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLI d'Istituto,formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.e del PDP;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella *presa in carico* del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Funzioni Strumentali:

Le funzioni strumentali presenti nell'Istituto operano in sinergia (Valutazione, Piano dell'Offerta Formativa, Continuità didattica , Tecnologia e innovazione didattica, Inclusione).

Le figure strumentali relative all'inclusione, una per la Scuola dell'infanzia e Primaria e una per la Scuola Secondaria di Primo Grado), si occupano della realizzazione operativa delle attività concernenti l'integrazione scolastica e delle iniziative di organizzazione e di cura della documentazione, sono referenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Insegnanti di Sostegno I docenti specializzati per le attività di sostegno operano nelle classi comuni in cui sono inseriti alunni diversamente abili e sono contitolari delle classi in cui operano , devono essere quindi pienamente coinvolti nella programmazione educativa e partecipare a pari titolo alla elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli / team di classe e del Collegio dei Docenti. In particolare hanno il compito di:

- informare gli altri membri del Consiglio di Classe/team docenti sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa; redigere il PDF, il PEI e la breve relazione per Integroscuola in versione definitiva;
- collaborare alla richiesta del personale educativo e al progetto-rapporto con educatori.
- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;

relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerge rispetto all'integrazione scolastica

Insegnante di Classe I singoli docenti che seguono alunni con disabilità hanno il compito di:

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I;
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- segnalare al Coordinatore di classe o insegnante referente, all'insegnante specializzato e al Referente del GLH qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari. I singoli docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti, devono segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o al Referente del GLH qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento;
- collaborare per la compilazione della relazione breve per integroscuola, richiesta del personale educativo, progetto e rapporto con educatori;
- predisporre una tabella informativa sugli alunni delle classi prime.
- Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio-linguistiche

Educatore /Assistente alla Comunicazione :

- seguire per gli alunni con disabilità il progetto educativo/didattico in accordo con gli insegnanti e secondo le indicazioni del P.E.I.
- collaborare al percorso educativo/didattico

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Vedere progetti Ptof 2015:- richiesta di potenziamento per insegnanti di

Sostegno

Richiesta di potenziamento per insegnante lingua straniera francese per la sostituzione della vicaria

Richiesta di potenziamento per insegnanti di I2
(italiano) per alunni non italofoni

La legge 107/15 ha istituito il personale docente di potenziamento attribuito ad ogni Istituzione Scolastica in numero variabile e dall'anno 2016/2017 in relazione ai campi di intervento richiesti dai diversi Istituti.

ORGANICO DI DIRITTO SOSTEGNO		ORGANICO AUTONOMIA		ORGANICO DI FATTO SOSTEGNO	
SCUOLA INFANZIA	1	INFANZIA		INFANZIA	
SCUOLA PRIMARIA	5	PRIMARIA	1	PRIMARIA	
ISTRUZIONE I GRADO	4	I GRADO	2*	I GRADO	6
		*ARTE/MUSICA			

In relazione alle risorse presenti sul sostegno si predisporrà una progettazione (laboratori , ecc.) per l'utilizzo parziale di tali figure ai fini di supportare l'azione didattica ed educativa del sostegno.

In relazione ai progetti presentati dalle insegnanti vi sarà un utilizzo parziale sulla materia, sul sostegno, per alcune fasi delle U.d.A., per diminuire il numero degli alunni nelle lezioni di musica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di aggiornamento su Autismo e DSA

Screening per individuare disturbi specifici a partire dalla scuola dell'infanzia

Interventi C.A.A. Assistente Comunicazione Alternativa

Assistenza e sostegno da parte dell'insegnante di sostegno al Consiglio di Classe con casi DSA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti i docenti attuano strategie diversificate di valutazione per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Per la valutazione degli alunni diversamente abili si fa riferimento al D.lgs. 297/1994 art 318 DPR 122/2009 e al protocollo di valutazione di istituto così come per tutti i B.E.S.

Per alunni DSA verranno attuate le verifiche previste e attuate così come previste dal Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, laboratori su diversi ordini di scuola, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Istruzione domiciliare se necessaria e su richiesta dei genitori con documentazione medica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interventi riabilitativi del Consultorio

Intervento degli Educatori, Assistenti sociali, supporto delle Case famiglia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola.
- È importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con Enti territoriali.
- Possibilità di organizzare dei tavoli di lavoro con l' ASL al fine di stipulare degli accordi di programma per incrementare la collaborazione tra gli Enti e renderla più efficace.
- Incrementare la consapevolezza degli amministratori del Comune della necessità di aumentare l'intervento degli educatori agli alunni che hanno diritto ed estenderla, eventualmente in base alle risorse economiche, alle situazioni diffuse di disagio che permangono nelle nostre classi.
- Coinvolgere gli operatori del Servizio Civile o ai volontari delle associazioni aderenti alla consulta handicap del Comune di Albenga

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sviluppo del curricolo verticale nei tre ordini di Scuola.

Scuola dell'Infanzia: per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento si prevede l'attivazione del "Laboratorio linguistico". Attivazione del Laboratorio teatrale nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Primaria e Infanzia possibilità delle classi di aderire al Laboratorio di cucina e Attività in piscina (acquaticità). Nei tre ordini di Scuola si prevedono progetti di Ed. alla salute ed Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità, Ed. alla Salute, Consulenza con Cepim – Centro Persone Down di Genova, attivazione di contatti con centro A.M.A. di Ceriale (attività a supporto delle famiglie con soggetti autistici e per i soggetti autistici).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per una migliore utilizzazione delle competenze specifiche in riferimento a particolari tipologie di disabilità, le scuole possono accordarsi tramite convenzione per un utilizzo dell'insegnante di sostegno, se consenziente, in scuola diversa da quella di servizio. Dalla circolare prot. N.3799 16/05/2014 firmata dal Vice Direttore Regionale Rosaria Pagano.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetto di continuità tra i tre ordini di scuola.

Laboratori a livello di orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _27/09/2016_____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _06/10/2016_____

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBENGA 1 a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

ALLEGATO

Le richieste effettuate a giugno 2016 e successivi inserimenti sino al 10 ottobre 2016 su IntegroScuola risultano le seguenti:

- Ore di sostegno richieste per la Scuola Infanzia: n. 68 assegnate n. 59
Scuola Primaria : n. 187 ore assegnate n.154

Istruzione secondaria di Primo grado: n. 174 ore assegnate n.117

La richiesta del personale educativo al Comune di Albenga a giugno 2016 e successive variazioni risulta la seguente:

- Scuola Infanzia: n. 14 ore
- Scuola Primaria: n. 30 ore
- Istruzione Primo Grado: n. 42 ore (n. 5 alunni per 6 ore)

Assegnate a metà ottobre 2016 n.14 ore

(8 ore Scuola Primaria, 6 ore Istr. Primo Grado)



Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Tenuto conto e a supporto delle disposizioni in merito all’attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, si pone la necessità di potenziare i linguaggi non verbali e multimediali e l’uso delle nuove tecnologie a supporto della promozione di una didattica laboratoriale finalizzata all’acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.

Le TIC nella didattica, cioè l’utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, si pongono fra gli assi prioritari della strategia di Lisbona in quanto risposta alla necessità di offrire allo studente opportunità di crescita e modalità diverse, e talvolta più efficaci, per il conseguimento di uno specifico obiettivo formativo.

Il ricorso alle nuove tecnologie consente inoltre di intraprendere percorsi didattico riabilitativi, alternativi e complementari allo stesso tempo, efficaci, motivanti ma, soprattutto, attenti ai bisogni e alle esigenze di ciascun alunno. In particolare per gli alunni BES esse rappresentano strumenti compensativi utili ad agevolare il loro percorso formativo.

La priorità consiste quindi nel favorire una crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza del capitale umano attraverso l’acquisizione di nuove competenze, resa possibile anche dal potenziamento delle innovazioni tecnologiche e dalla interconnessione infrastrutturale.

In quest’ottica, l’ampliamento / realizzazione della rete e l’implementazione delle tecnologie all’interno delle aule permetterebbe una riorganizzazione della metodologia didattica che sarebbe potenziata e rinnovata grazie alle possibilità offerte dall’uso delle TIC. Nello specifico si potrebbe:

- ✓ rendere accessibili contenuti digitali da utilizzare in classe
- ✓ costruire lezioni multimediali che rispondano alle diverse modalità di apprendimento dei bambini
- ✓ permettere agli alunni di acquisire competenze digitali sperimentandosi nella quotidianità delle lezioni
- ✓ Sviluppare l’utilizzo consapevole dello strumento internet

- ✓ Permettere una riorganizzazione didattico-metodologica capace di raggiungere tutti gli alunni nelle loro specificità, migliorando i processi relativi al Problem Solving ed implementando le possibilità del successo formativo.
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe attraverso metodologie di tutoring, peer-to-peer, cooperative learning
- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- ✓ Creare una infrastruttura adeguata all'adozione del registro elettronico.
- ✓ Offrire a tutti i Plessi la possibilità di accesso al portale della scuola per la condivisione di materiali, progetti, documenti informativi.
- ✓ Creare le basi per l'attuazione di una didattica inclusiva personalizzata che sia da supporto alla realizzazione dell'istruzione domiciliare nel caso di alunni con patologie di lunga degenza.
- ✓ Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- ✓ Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ Permettere l'attuazione di un tempo scuola atto a realizzare, attraverso servizi offerti da internet, la fruizione di informazioni e di contenuti didattici, la sperimentazione di nuove metodologie (Ad esempio FlippedClassroom). Lo studio casalingo degli alunni sarà sostenuto da un supporto on line che potrà ulteriormente favorire il rapporto scuola-famiglia attraverso comunicazioni ed informazioni sempre più puntuali.

Attuale fabbisogno strutturale/materiale in ambito tecnologico dell'IC Albenga 1:

- ✓ realizzazione della rete locale Wireless con apparati attivi (Access Point) in modo da coprire l'intera area relativa all'Istituto Comprensivo Albenga 1.
- ✓ installazione di un adeguato numero di Access Point nella sede centrale della scuola e nei relativi plessi distaccati, in modo da creare una rete LAN / WAN per un accesso comune ai dati , permettendo di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo tra i plessi.
- ✓ Copertura al 100% dell'intera area dell'istituto comprensivo in modo da interconnettere anche quei luoghi che hanno un utilizzo polivalente (es. mensa).
- ✓ dotare tutti i plessi di postazioni informatiche adeguate ai bisogni didattico-metodologici .
- ✓ dotare i plessi periferici di una LIM mobile in modo da consentire ad ogni classe di fruire delle potenzialità didattico-metodologiche fornite da questa tecnologia
- ✓ nella scuola dell'infanzia della sede centrale completare lo spazio già esistente dedicato all'attività laboratoriale con una LIM che permetta un primo approccio alla tecnologia e sviluppi, attraverso il gioco, nuove competenze
- ✓ nella scuola primaria e secondaria della sede centrale attrezzare nuove aule con LIM
- ✓ dotare l'Istituto di alcune tastiere espanso da mettere a disposizione dei bambini che ne abbiano la necessità (ad esempio DSA)

- ✓ dotare l’Istituto di alcuni tablet con dispositivo touch screen da mettere a disposizione di quegli alunni che hanno difficoltà nella coordinazione oculo- manuale richiesta dalla normale tecnologia (mouse)
- ✓ dotare l’Istituto della strumentazione necessaria per consentire di accompagnare gli alunni ospedalizzati o in situazione di istruzione domiciliare nel loro percorso di costruzione degli apprendimenti.
- ✓ dotare la segreteria di nuove postazioni informatiche
- ✓ Parte di tali bisogni potrebbero essere soddisfatti grazie ai Fondi Strutturali Europei PON.

Parte di tali bisogni potrebbero essere soddisfatti grazie ai Fondi Strutturali Europei PON. A tale proposito il nostro Istituto ha partecipato ai bandi: “FESR- Realizzazione/ampliamento Rete LAN-WLAN” e “FESR- Realizzazione di Ambienti Digitali” previsti dal Programma Operativo Nazionale (Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020).

I Progetti permetteranno la copertura dell’intero Istituto Comprensivo con una infrastruttura di rete WiFi che garantirà a tutti i Plessi l’utilizzo in rete delle risorse informatiche e la realizzazione di “Aule aumentate dalla tecnologia” con l’obiettivo di rendere possibile e quotidiano l’utilizzo delle tecnologie e delle potenzialità da esse offerte in ambito didattico-metodologico. Nello specifico, grazie al secondo Bando, si prevede di dotare ogni plesso di una LIM (kit completo). Nei plessi in cui non sia pensabile, per ragioni strutturali, prevedere un’aula multimediale, si ipotizza l’utilizzo di carrelli LIM da spostare nelle diverse aule. Nell’ottica di una didattica inclusiva il Progetto prevede inoltre l’acquisto di supporti per facilitare l’apprendimento e l’acquisizione di competenze da parte di nostri alunni diversamente abili. La possibilità di avere a disposizione dei tablet con dispositivo touch screen consentirebbe inoltre di superare le barriere che molti dei nostri alunni hanno nella coordinazione oculo- manuale richiesta dalla normale tecnologia (mouse).

Individuazione di docenti cui affidare il coordinamento delle attività informatiche e individuazione della figura del docente “ animatore digitale “

Animatore Digitale: (facendo riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale e alla tabella 2 allegata al del DECRETO DIRETTORIALE.0000050.25-11-2015e) ruolo di promotore nella propria realtà scolastica, dei temi e degli obiettivi e dei progetti del Piano stesso. In una prospettiva a lungo termine si cercherà di la collaborazione e la sinergia tra gli animatori digitali i quali potranno sviluppare successive attività progettuali condivise e congiunte negli ambiti del PNSD.

L’ animatore digitale ha competenze di:

- 1) organizzazione della formazione interna;
- 2) organizzazione delle attività dirette a coinvolgere l’intera comunità scolastica;
- 3) individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all’interno degli ambienti della scuola sulla base degli ambiti progettuali e delle aree tematiche

AREA DI COMPETENZA COPERTA DALLA CERTIFICAZIONE	COMPETENZE IL DOCENTE È IN GRADO DI:	
Competenze pedagogiche	Mettere in atto i principi di progettazione didattica tenendo conto degli elementi critici relativi all'uso delle tecnologie per la Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un lessonplan che contenga gli aspetti critici per la realizzazione di progetti didattici innovativi • Scegliere la strategia didattica e la tecnica didattica più opportuna per gli obiettivi disciplinari ed educativi posti. • Progettare la valutazione con le tecnologie digitali • Cercare, valutare e scegliere le applicazioni più opportune per la didattica
	Padroneggiare gli elementi critici per la proposta e conduzione di attività didattiche con le tecnologie digitali in classi con presenza di studenti con disabilità e DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Tenersi aggiornato sul tema delle tecnologie digitali a supporto degli studenti con bisogni speciali • Cercare e scegliere gli strumenti hardware, i software e le applicazioni web più adeguate per i bisogni speciali degli alunni (Disabilità, DSA, BES) • Progettare e gestire attività didattiche usando in aula ausili e strumenti compensativi con studenti diversamente abili/BES integrandoli nelle attività della classe • guidare gli studenti con disabilità a utilizzare Internet come ausilio • organizzare l'ambiente di apprendimento (classe, laboratori, casa degli studenti, ambienti esterni) secondo setting coerenti con le caratteristiche degli studenti • gestire le resistenze e stereotipi negativi rispetto all'uso delle tecnologie compensative. • comunicare e condividere le attività didattiche tra i diversi plessi delle scuole in rete facilitazione di comunicazione tra il team docente e le equipe medico-educative che seguono gli alunni con H • uso delle TIC per la realizzazione di video tutorial con tutta la classe per la promozione delle competenze di autonomia • guidare gli studenti per l'auto-valutazione e la valutazione fra pari a usare strumenti digitali • guidare gli studenti a utilizzare diari di bordo elettronici per auto-monitorare e rendere esplicito all'insegnante il processo educativo • valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle competenze con rubriche di valutazione • utilizzare Registri Elettronici • scrivere un test
	Padroneggiare i metodi di valutazione con le tecnologie digitali	<ul style="list-style-type: none"> • guidare gli studenti a usare strumenti digitali per l'auto-valutazione e la valutazione fra pari • guidare gli studenti a utilizzare diari di bordo elettronici per auto-monitorare e rendere esplicito all'insegnante il processo educativo • guidare gli studenti all'uso di portfoli elettronici per la

		<p>presa di coscienza delle proprie abilità e poter offrire i migliori lavori per la valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle competenze con rubriche di valutazione • utilizzare Registri Elettronici • scrivere un test
	Padroneggiare gli elementi critici per il progetto e gestione di attività didattiche supportate dall’uso della Lavagna Interattiva multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • progettare una lezione interattiva con l’uso della LIM scegliere gli strumenti della LIM che si rivelano utili • per i diversi obiettivi didattici (tendine, penne/pennarelli, occhio di bue, ingrandimenti, spostamenti sullo schermo, screenshot importati sulla LIM,..) • progettare materiali didattici da fruire con la LIM • didattizzare risorse autentiche per una loro esposizione sulla LIM • condividere con la classe quanto realizzato con la LIM in classe • guidare la classe a prendere confidenza con lo strumento • svolgere una lezione interattiva con il ruolo di mediatore fra risorse sulla LIM e gruppo classe (muri digitali, competenza scenica davanti e sulla LIM) • proporre e gestire attività individuali e di gruppo con la LIM • usare la LIM come strumento per interrogare e valutare gestire e condurre attività di comunicazione video con la LIM
	Padroneggiare gli elementi critici per il progetto e gestione di attività didattiche supportate da strumenti mobili	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le caratteristiche peculiari dell’uso di strumenti mobili rispetto ai tradizionali personal computer fissi o portatili • progettare lezioni interattive con l’uso di applicazioni • definire il setting della classe ottimale per la conduzione di lezioni interattive • gestire la condivisione dei contenuti con la classe per mezzo del tablet attività di studio in mobilità • progettare e condurre • gestire la relazione con la classe anche a distanza per mezzo del tablet effettuare attività di valutazione con il tablet
Competenze organizzative	Utilizzare la rete per l’aggiornamento continuo e l’innovazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • rintracciare la documentazione nazionale ed europea relativa alle indicazioni per l’innovazione scolastica per mezzo delle tecnologie digitali; • svolgere indagini per verificare il bisogno della Scuola e dei Colleghi rispetto all’uso delle tecnologie digitali per la didattica e a progettare attività per creare le condizioni di un miglioramento • individuare le fonti di aggiornamento più autorevoli • gestire i tempi per la formazione continua; • svolgere un ruolo attivo nelle comunità di docenti proponendo i propri punti di vista,, rispondendo alla richieste , condividendo le risorse personali; • svolgere un ruolo trainante creando comunità, organizzando eventi, proponendo attività collaborative

È stata individuata la docente Boasso Elisabetta quale ANIMATORE DIGITALE.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Nell'ottica della continuità del servizio e al fine di offrire alle Famiglie e agli Alunni un supporto educativo e didattico, la scuola, di concerto con associazioni ed enti operanti sul territorio, si attiva per proporre varie attività anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche:

- Associazioni sportive (utilizzo della palestra)
- Attività di recupero disciplinare durante l'estate e corsi di musica (a cura dell'Associazione Idee per crescere insieme)
- Caritas Diocesana (attività di recupero disciplinare in locali della scuola primaria)
- Utilizzo di parte dei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado da parte del Comune per l'organizzazione del Campo Solare (nei mesi giugno, luglio e agosto)



Formazione in servizio docenti e personale ATA

Personale Assistente Amministrativo

- Corsi di formazione per procedure INPS (pensioni-TFR-PA04)
- Nuove funzioni portale SIDI

Personale Collaboratore Scolastico

- Corsi di primo soccorso e prevenzione incendi
- Corsi di informatica di base

Personale Docente

- Corso di archeologia (Sepolture anomale)
- PNDS:
 - 1)Progettazione didattica attraverso l'uso delle Tic
 - 2)Comunicazione mediata dal computer
 - 3)Tecnologie a supporto dell'inclusione
 - 4)Coding, robotica e analisi dei dati
- Corsi sulla legalità
- Corsi sulla valutazione di Istituto
- Corsi Re-Lig
- Corsi sulla Valutazione delle competenze
- Corsi di Musica
- Corsi su nuovi approcci all'insegnamento delle discipline
- Corsi di Lingua Inglese
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi di primo soccorso e prevenzione incendi
- Formazione Docenti neo-assunti

Ogni docente dovrà certificare un minimo di 45 ore triennali di formazione.

SCHEDE PROGETTI

Denominazione progetto	<i>Crescere con la Musica</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Inclusione e orientamento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Promuovere le competenze musicali di tutti gli alunni del Comprensivo a partire dalla Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>Musica come linguaggio universale di inclusione ed integrazione</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'I.C.Albenga I ha i corsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado ed è scuola riconosciuta DM8, inoltre fa parte della rete regionale della Liguria “Liguria musica in rete”. L'insegnamento musicale è considerato di grande importanza da tutto il Collegio Docenti e gli insegnanti di Scuola dell'Infanzie e Scuola Primaria partecipano a corsi di formazione musicale con la finalità di estendere la pratica musicale a tutti gli alunni dell'istituto dai 3 ai 14 anni.</i>
Attività previste	<i>Le attività che si intendono portare avanti, modulate a seconda dell'età degli alunni, comprendono ascolto, canto, ritmica, movimento e utilizzo di strumenti (dagli strumenti auto-costruiti ,strumentario Orff, flauto dolce, fino agli strumenti proposti nella scuola media, chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte).</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>5000 € per l'acquisto di strumentario per i vari plessi, compenso per attività di formazione e per eventuali esperti esterni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento A032 in aggiunta alle ore messe a disposizione degli insegnanti di strumento sul progetto DM8.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Si attinge alle risorse attualmente esistenti all'interno dell'istituto (leggi, strumenti, computer, LIM).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Vengono predisposte all'interno dell'istituto prove di difficoltà adeguate ai vari livelli di scuola dell'infanzie, primaria e secondaria di primo grado anche in rete con gli altri istituti liguri</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è su più anni e vuole diventare caratterizzante per l'istituto stesso.</i>
Valori / situazione attesi	<i>È prevista la formazione di un coro e di un'orchestra stabili.</i>

Denominazione progetto	<i>Dalla pratica all'informatica</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Inclusione , orientamento, alfabetizzazione informatica</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Promuovere le competenze informatiche di tutti gli alunni del Comprensivo a partire dalla Scuola dell'Infanzia</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	<i>L'informatica come elemento fondamentale per la gestione delle informazioni, la comunicazione di idee e di contenuti</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto intende coinvolgere gli alunni di tutto il Comprensivo con la finalità di una educazione informatica a partire da attività manuali e pratiche, per giungere all'utilizzo di software specifici .</i>
Attività previste	<i>Organizzazione di laboratori "del fare" nella scuola dell'Infanzia propedeutici al pensiero informatico con primi approcci all'utilizzo del computer, laboratori in aula informatica a partire dalla scuola Primaria, approfondimenti e ampliamento delle conoscenze di software specifici nella Scuola Secondaria di primo grado. Uso consapevole della rete Internet.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Vedi progetti PON</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento A033.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Si attinge alle risorse attualmente esistenti all'interno dell'istituto considerando un eventuale ampliamento (computer, LIM, tablet).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Vengono predisposte all'interno dell'istituto prove di difficoltà adeguate ai vari livelli di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado anche in rete con gli altri istituti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Acquisire padronanza dei mezzi informatici adeguata ai diversi ordini di scuola</i>
Valori / situazione attesi	<i>Capacità di utilizzare gli strumenti informatici con consapevolezza e competenza adeguate .</i>

PROGETTO SULLA LEGALITA'

CURRICOLO VERTICALE SUL CONCETTO DI CITTADINANZA

Il Progetto mira a stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e Consapevole di un'Etica della responsabilità ampiamente condivisa . In questo modo si è in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità ma la concreta assunzione, nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni, di atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato, di se stessi come cittadini della propria Nazione nel Mondo e delle regole di convivenza civile. La scuola per i bambini diventa una seconda casa, dove imparano a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto di quella degli altri. Per fare questo si organizza la scuola come una piccola società: così si fa vivere ai ragazzi il senso della Carta Costituzionale, della legge che sta a fondamento del nostro vivere insieme. La nostra Costituzione che è ancora poco conosciuta, deve diventare la Carta di Identità del nostro Paese in misura tale che ognuno, italiano o straniero, possa formarsi un'idea abbastanza precisa dei principi, dei valori e delle regole cui essa si ispira.

Lo studio della Costituzione è il percorso per comprendere come funziona la 'cosa comune' e conquistare la capacità di discernere tra il bene e il male.

FINALITA'

- Conoscere per capire la Costituzione Italiana
- Conoscere le regole sociali
- Conoscere se stessi
- Conoscere per conquistare una cittadinanza consapevole e condivisa
- Orientare ad una convivenza civile e democratica
- Orientare al riconoscimento dei diritti e dei doveri individuali
- Orientare al riconoscimento dei diritti e dei doveri collettivi
- Orientare al discernimento fra bene e male
- Educare ad una cultura dei valori
- Educare ad una cultura delle regole
- Educare ad una cultura della responsabilità condivisa

FORMAZIONE ALUNNI

- Conoscere la Carta costituzionale e la sua Storia
- Conoscere il valore della legalità
- Conoscere le problematiche dell' educazione: all'ambiente alla strada
- Conoscere il rispetto delle regole di Vivere civile con:
 - con se stessi
 - con i genitori
 - con i coetanei
 - con gli adulti
 - con gli insegnanti
 - con i "diversi"
 - con l'ambiente natura
 - con l'ambiente strada

OBIETTIVI

Cittadinanza come identità

- Acquisire le prime basilarì conoscenze utili ad una gestione del proprio corpo
- Eseguire compiti, elaborare progetti, risolvere problemi da soli e con coetanei e adulti
- Essere disponibili ad ascoltare i discorsi degli altri, a comprenderli, a risolvere i conflitti con la discussione e con le parole
- Giocare con la diversificazione dei ruoli :
 - immaginare
 - realizzare
 - modificare
 - valutare il proprio e l'altrui agire
- Organizzare nel tempo e nello spazio le attività con regole espresse e condivise
- Padroneggiare
 - abitudini igienico
 - sanitarie valide per l'educazione alla salute
 - Promuovere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
 - Simulare situazioni di tipo ludico educativo
 - Stimolare e sviluppare la creatività utilizzando materiali di recupero.
 - Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al proprio paese
 - Trasformare l'aula in laboratorio costituzionale con la partecipazione degli alunni, con incarichi e responsabilità definiti

La regola è per la vita

- Lavorare sulle regole con il metodo del Problem Solving
- Dibattere con la formula di tesi ed antitesi
- Riconoscere le regole nei vari contesti (familiare, scolastico e sociale)
- Vivere gli spazi della scuola nelle varie età scolari
- Rafforzare il rapporto scuola-territorio
- Condividere le regole per star bene in classe e rispettarle
- Comprendere il concetto di comunità
- Conoscere i fondamenti dell'educazione stradale
- Rispettare la natura e l'ambiente
- Coinvolgere gli scolari sul tema della salvaguardia dell'ambiente.
- Acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi.
- Guardare consapevolmente ai diritti degli altri
- Praticare i valori dell'amicizia, della solidarietà e della pace
- Sviluppare il sentimento di reciprocità e fratellanza
- Individuare e rispettare la diversità nella prospettiva della multiculturalità
- Osservare gli esseri viventi e interessarsi alle loro condizioni di vita

Tabella Progetti

TITOLO	Istituti partecipanti	Istituto capofila	Classi coinvolte	Finanziamento
Dal Reperto al Museo (triennio)	Istituti Comprensivi Ingauni (Albenga 1- Albenga 2)	IC Albenga I		MIUR
Piano di Miglioramento: Competenze trasversali ed esiti di miglioramento (triennio)	IC ALBENGA1 IC ALBENGA 2 IC ALASSIO IC VARATELLA IC LOANO IC PIETRA LIGURE REDEMPTORIS MATER LICEO GIORDANO BRUNO IIS GIANCARDI GALILEI IISS GIOVANNI FALCONE	IC Albenga 2	Classi pilota	MIUR
Progetto di orientamento	IC ALBENGA1 IC ALBENGA 2 IC ALASSIO OLLANDINI IC ANDORA IC CERIALE ALASSIO DON BOSCO REDEMPTORIS MATER LICEO GIORDANO BRUNO ALBENGA IIS GIANCARDI GALILEI ALBENGA E ALASSIO ELFO ALBENGA IISS GIOVANNI FALCONE LOANO IPSIA FINALE LIGURE SCUOLA EDILE SAVONA NAUTICO IMPERIA	IC Albenga I	Secondaria di primo grado	MIUR

“Per questo mi chiamo Giovanni” (triennio)	IC ALBENGA1 IC ALBENGA 2 IC CERIALE IC ANDORA- LAIGUEGLIA IC ALASSIO IC VARATELLA IC LOANO IC PIETRA LIGURE IC MILLESIMO IC SAVONA 2 IC SAVONA 3	IC Albenga 1	Secondaria e primaria	MIUR
Il guerriero. Per un’etica del cittadino terrestre (triennio)	IC ALBENGA 1 UC ALBENGA 2 IC ALASSIO	IC Alassio	Famiglie, Secondaria di Primo Grado (incontri Polizia Postale-Telefono Azzurro) Primaria (laboratori con Telefono Azzurro)	MIUR
PON FESR- realizzazione/ampliamento rete LAN-WLAN	IC ALBENGA 1		Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria	Fondi Strutturali Europei (PON 2014-2020)
PON FESR- realizzazione di ambienti digitali	IC ALBENGA 1		IC Albenga1	Fondi Strutturali Europei (PON 2014-2020)
DM8 (sei anni)	IC ALBENGA 1		Classi III, IV e V scuola primaria	Personale interno

ATELIER CREATIVI	IC ALBENGA 1 IC ALBENGA 2 COMUNE DI ALBENGA ISTITUTO INTERNAZIONALE STUDI LIGURI MIBACT- SOVRAINTENDENZA ARCHEOLOGIA PER LA LIGURIA UNIGE FONDAZIONE G.M.ODDI LICEO PLURI-INDIRIZZO “GIORDANO BRUNO” (ALBENGA)		Tutti gli studenti dei due I.C. di Albenga e alunni in visita ai Musei cittadini.	Quote di cofinanziamento, Comune di Albenga, Sovraintendenza
BIBLIOTECHE INNOVATIVE (protocollo d'intesa con il Comune di Villanova d'Albenga, triennale)	IC ALBENGA 1 IC ALBENGA 2 COMUNE DI VILLANOVA		Tutti gli studenti dei due IC di Albenga	Senza oneri

“Un mare di musica in rete”	CONSERVATORIO NICCOLO' PAGANINI DI GENOVA LICEO MUSICALE E COREUTICO" SANDRO PERTINI" DI GENOVA LICEO MUSICALE COREUTICO "PIERO GOBETTI" DI GENOVA IC FOCE DI GENOVA IC MONTALDO DI GENOVA IC PEGLI DI GENOVA IC SAMPIERDARENA DI GENOVA IC "FABRIZIO DE ANDRE'" DI CASARZA LIGURE (GE) IC "VITTORIO ROSSI" DI SANTA MARGHERITA LIGURE /GE) IC RAPALLO (GE) IC LAVAGNA (GE) IC ALASSIO (SV) IC ALBENGA 1 (SV) IC VARAZZE-CELLE LIGURE (SV) IC "ITALO CALVINO" DI SANREMO (IM) IC RIVA LIGURE-SAN LORENZO AL MARE (IM) IC SANREMO CENTRO OVEST (IM)	Liceo musicale "Sandro Pertini" di Genova	Infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.	MIUR
------------------------------------	--	---	--	------

Per quanto riguarda i progetti della SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA riconducibili alle diverse AREE DI INTERVENTO

- Area accoglienza,integrazione, diritto allo studio, prevenzione disagio scolastico
- Area formazione, aggiornamento, tecnologie, innovazione, sperimentazione, sito
- Area continuità, orientamento, valutazione,autovalutazione, bilancio sociale
- Area ampliamento dell'offerta formativa

Vedi LINK PLESSI sezione PROGETTI

I NOSTRI PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Infanzia via degli Orti <http://albenga1infanzia.weebly.com>

Infanzia San Fedele <http://sanfedeleinfanzia.weebly.com>

I NOSTRI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:

Primaria Don Barbera <http://donbarbera.weebly.com>

Primaria Bastia <http://primariabastia.weebly.com>

Primaria Campochiesa <http://primariacampochiesa.weebly.com>

Primaria Carenda <http://primariacarenda.weebly.com>

Primaria Vadino <http://primariavadino.weebly.com>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondaria "Mameli-Alighieri" <http://scsecalbenga1.weebly.com>